Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 27 ottobre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 27 ottobre 2026

Coop Alleanza 3.0

26/10/2026 **Distribuzione Moderna** 5
Nonno Nanni e Nonna Rina protagonisti dei temporary store nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0

26/10/2026 **Huffington Post** 6
Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"

26/10/2026 **Industria Italiana** *Raffaello Rusconi* 9
Var Group chiude Zing 2026: 600 aziende, 44 sponsor e 2.000 partecipanti tra AI, organizzazione e trasformazione digitale

26/10/2026 **larepubblica.it** 11
Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"

Area Emilia Romagna

27/10/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 40 14
Da Legacoop a Cidas

26/10/2026 **News Rimini** 15
Desertificazione commerciale. Forza Italia sui "bluff" di Gnassi e Sadegholvaad

26/10/2026 **emiliaromagnanews.it** 17
Bologna Jazz Festival: il 26 ottobre concerto di Danilo Rea + convegno Jazz e intelligenza artificiale

26/10/2026 **Geronimo News** 19
Cantiere Poetico per Santarcangelo: incontri, spettacoli e iniziative da tutto esaurito per la dodicesima edizione

26/10/2026 **Living Cesenatico** 22
Sentire le Voci 2026, il programma della nuova edizione

26/10/2026 **Stampa Reggiana** 24
Reggio Emilia, nuova tecnologia per la radioterapia oncologica: Apro ETS lancia una raccolta fondi

Area Sud e Isole

27/10/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 27 25
Allo Slow Park di Foggia Il pomodoro, tra produzione ricette e cultura

Controllate e partecipate

27/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 33 27
Unipol, in porto l'aumento di capitale da 2,5 miliardi

27/10/2026 **Corriere della Sera** Pagina 37 28
A segno l'aumento di Unipol per Mps, adesioni al 98,4%

27/10/2026 **La Stampa** Pagina 38 29
Unipol fa il pieno con l'aumento di capitale Adesioni al 98,4%, entrano 2,4 miliardi

27/10/2026 **Il Messaggero** Pagina 14 *Giuliano Balestreri* 30
Unipol, va in porto l'aumento di capitale per gli sportelli Mps

27/10/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 21 32
Aumento per le filiali Mps Sottoscritto il 98,42%

27/10/2026 **Gazzetta di Parma** Pagina 30 33
Laurea ad honorem a Carlo Cimbri

27/10/2026 **Corriere Romagna** Pagina 21 34
Margaret McDonald dalla Scozia con amore

Coop e Cooperazione

26/10/2026 **larepubblica.it** 36
Jack London e Italo Svevo nel carrello della spesa: il boom dei libri acquistati nei supermercati

27/10/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 16 *LI. CAS.* 38
Coop pronta ad assumere: giovedì lancia l'open day

27/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 20 *SERENA ARBIZZI* 39
La cooperativa di ragazzi fragili che coltiva l'arte della sfoglia

27/10/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 45 41
Più verde nelle scuole con il progetto Unicoop Nuove piante alle Natali

27/10/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 43 42
Staffetta per l'inclusione le scuole corrono insieme per le pari opportunità

27/10/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 43 43
Tre nuovi libri e storie del territorio da scoprire alla Filanda

Concorrenza GDO

27/10/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 *SABINA RODI* 44
Lidl porta nei negozi tedeschi i prodotti inventati la sera prima in tv

26/10/2026 **Distribuzione Moderna** 46
Lidl Italia introduce nei suoi punti vendita le carte regalo pensate per le aziende

26/10/2026 **Distribuzione Moderna** 47
Carrefour compra Codifrance: offerta da 152 milioni di euro

26/10/2026 **GdoWeek** 48
Reparto carne in Gdo: l'efficienza nasce dal processo

27/10/2026 **Il Gazzettino** Pagina 13 50
Trasporti troppo cari, il Pam in centro a rischio chiusura

27/10/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 25 *CLAUDIA PATRONE* 51
Polo logistico Pam, il Comune dà via libera allo spostamento a Spinetta Marengo

27/10/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 18 53
Eccellenze del territorio e prodotti freschi nel punto vendita Conad di Locorotondo

27/10/2026 **Il Messaggero (ed. Umbria)** Pagina 45 54
A Foligno l'iniziativa di Conad con "Sport senza confini"

27/10/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 15 55
Spaccata al bar del Conad Rubati 300 euro dal fondo cassa

27/10/2026 **Giornale di Brescia** Pagina 19 56
Conad, un altro furto Tagliano la cassaforte e rubano 45mila euro

27/10/2026 **Il Cittadino** Pagina 21 *STEFANO CORNALBA* 57
Via alle selezioni del personale per la "Cittadella del commercio"

27/10/2026 **Il Tirreno** Pagina 3 59
«Il marketing e la Gdo soffocano i forni classici»

Economia, consumi e società

27/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 7 *Mariolina Sesto* 61
Benessere comune, Italia meglio ma rischio povertà sopra media Ue

27/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *Gianni Trovati* 63
Pensioni, arriva un nuovo fondo per finanziare uscite anticipate

27/10/2026 **La Repubblica** Pagina 29 *LUCA FRAIOLI* 65
"Il Paese è indietro sulle rinnovabili" ritardi sugli obiettivi per il clima 2030

Innovazione e mondo digitale

27/10/2026 **La Prealpina** Pagina 21 67
Robot fra gli scaffali Avanti con calma

27/10/2026 **Corriere della Sera** Pagina 33 *Valentina Iorio* 68
Anthropic sbarca a Wall Street con l'Ipo record da 100 miliardi

27/10/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 15 *Paolo Savona* 70
Se oggi l'algoritmo determina le scelte di politica economica

Politica

27/10/2026 **Corriere della Sera** Pagina 12 *Massimo Franco* 72
Manovra, vertice su giovani e famiglie «Flessibilità, avanti il dialogo con la Ue»

Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0

Nonno Nanni e Nonna Rina protagonisti dei temporary store nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0


Distribuzione Moderna

Nonno Nanni e Nonna Rina protagonisti dei temporary store nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0

10/26/2026 15:32

Nonno Nanni e Nonna Rina rafforzano la propria presenza negli ipermercati di Coop Alleanza 3.0 con temporary store in 12 negozi tra Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Inseriti all'interno dei punti vendita fino all'11 novembre 2026 , i temporary store si distinguono grazie a una forte caratterizzazione visiva dei brand e riuniscono in un unico spazio l'universo dei formaggi freschi Nonno Nanni e quello della pasta fresca Nonna Rina, entrambi parte del Gruppo Nonno Nanni. I prodotti Protagonisti dell'iniziativa sono alcuni dei prodotti più rappresentativi dei due marchi: da Stracchino, Robiola, Squaquerello e Primosale, alle proposte Nonna Rina, tra cui, gnocchi, chicche e soprattutto pasta ripiena, cuore distintivo dell'offerta del brand, caratterizzata dalla presenza dei formaggi freschi Nonno Nanni all'interno delle ricette. Tra le referenze più recenti anche i Girasoli con pesto e Stracchino Nonno Nanni Senza Lattosio e i Ravioloni con cotto affumicato e Robiola Nonno Nanni Senza Lattosio , che rafforzano ulteriormente la sinergia tra i due brand e l'attenzione del Gruppo verso un'offerta sempre più ampia anche nel segmento senza lattosio. Le attività in-store Durante i fine settimana, l'attivazione è arricchita da momenti di degustazione dedicati alle novità di prodotto , che offrono a soci e clienti l'opportunità di assaggiare le nuove referenze e scoprirne caratteristiche e occasioni di consumo. A supporto dell'attività sono inoltre previsti momenti di vendita guidata e gadget dedicati , pensati per rendere ancora più riconoscibile e distintiva la presenza di Nonno Nanni e Nonna Rina nel punto vendita. L'iniziativa nasce dalla volontà di creare un punto di contatto ancora più diretto con i consumatori, valorizzando la complementarità tra Nonno Nanni e Nonna Rina e offrendo nuove occasioni per conoscere e assaggiare le rispettive gamme. Il commento "Con questo progetto vogliamo portare Nonno Nanni e Nonna Rina ancora più vicino ai consumatori, creando all'interno dei punti vendita degli spazi in cui poter conoscere e assaggiare i nostri prodotti. È anche un'occasione per raccontare insieme due brand e due mondi complementari - quello dei formaggi freschi e quello della pasta fresca - che condividono la stessa attenzione alla bontà e alla qualità", dichiara Luca Galuppo, direttore marketing di Nonno Nanni.

Huffington Post

Coop Alleanza 3.0

Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"


Huffington Post

Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"

10/26/2026 10:04 Andrea Lattanzi

Duemila partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti per l'evento di Var Group. La ceo Moriani: "Dobbiamo mettere il potere di decidere nelle mani di chi ha competenze" RIMINI – Nelle organizzazioni accade spesso che settori, pratiche e decisioni differenti generino inconsapevolmente forze contrarie che non favoriscono processi e risultati. Si pensi, ad esempio, a un'impresa che voglia incentivare la collaborazione tra dipendenti premiando, però, solo i risultati individuali. Oppure, un'azienda che intenda aumentare le vendite, ma il cui il reparto produzione, invece, miri a ridurre costi ed evitare sprechi. Queste dinamiche contrastanti e dicotomiche possono in realtà essere una risorsa per le organizzazioni ? Si può trarre beneficio da tensioni di segno opposto apparentemente inconciliabili? Siamo stati al Palacongressi di Rimini a Zing , evento annuale di Var Group dedicato a innovazione e tecnologia , per cercare di dare una risposta a queste domande. Oltre 2.000 partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti, che si sono riuniti per discutere non solo su dove e come investire, ma anche sulla base di quale organizzazione scegliersi per farlo. Andiamo quindi con ordine. La decostruzione delle gerarchie aziendali - "Dobbiamo avere il coraggio di riscrivere le regole del potere, come si prendono le decisioni all'interno delle aziende". A parlare dal grande palco circolare della sala plenaria è Francesca Moriani , amministratrice delegata di Var Group. Intervistata da Victoria Cabello , vera e propria mattatrice dell'evento tra gag e domande puntuali, la manager ha spiegato il percorso intrapreso dall'azienda rispetto a gerarchie e processi decisionali. "In un mondo che cambia così velocemente – ha spiegato Moriani – dobbiamo mettere il potere nelle mani delle persone . Passare da un modello gerarchico a un modello olocratico". L'idea di soverchiare gli schemi piramidali nelle aziende è stata al centro di numerosi interventi in sala. "Nelle aziende l'80-90% di ciò che si fa passa da una gerarchia.

Duemila partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti per l'evento di Var Group. La ceo Moriani: "Dobbiamo mettere il potere di decidere nelle mani di chi ha competenze" RIMINI - Nelle organizzazioni accade spesso che settori, pratiche e decisioni differenti generino inconsapevolmente forze contrarie che non favoriscono processi e risultati. Si pensi, ad esempio, a un'impresa che voglia incentivare la collaborazione tra dipendenti premiando, però, solo i risultati individuali. Oppure, un'azienda che intenda aumentare le vendite, ma il cui il reparto produzione, invece, miri a ridurre costi ed evitare sprechi. Queste dinamiche contrastanti e dicotomiche possono in realtà essere una risorsa per le organizzazioni ? Si può trarre beneficio da tensioni di segno opposto apparentemente inconciliabili? Siamo stati al Palacongressi di Rimini a Zing , evento annuale di Var Group dedicato a innovazione e tecnologia , per cercare di dare una risposta a queste domande. Oltre 2.000 partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti, che si sono riuniti per discutere non solo su dove e come investire, ma anche sulla base di quale organizzazione scegliersi per farlo. Andiamo quindi con ordine. La decostruzione delle gerarchie aziendali - "Dobbiamo avere il coraggio di riscrivere le regole del potere, come si prendono le decisioni all'interno delle aziende". A parlare dal grande palco circolare della sala plenaria è Francesca Moriani , amministratrice delegata di Var Group. Intervistata da Victoria Cabello , vera e propria mattatrice dell'evento tra gag e domande puntuali, la manager ha spiegato il percorso intrapreso dall'azienda rispetto a gerarchie e processi decisionali. "In un mondo che cambia così velocemente - ha spiegato Moriani - dobbiamo mettere il potere nelle mani delle persone . Passare da un modello gerarchico a un modello olocratico". L'idea di soverchiare gli schemi piramidali nelle aziende è stata al centro di numerosi interventi in sala. "Nelle aziende l'80-90% di ciò che si fa passa da una gerarchia. Ma cosa ce ne facciamo delle gerarchie se le persone non riescono a dare il meglio in questi sistemi ?". A chiederselo è Pim de Morree , cofondatore di Corporate Rebels . iniziativa globale nata nel 2016 l'obiettivo di rendere il lavoro più umano e divertente. "La gerarchia ha funzionato bene quando le persone erano poco istruite e sapevano a malapena leggere, ma oggi - rincara la dose - chi lavora ha troppe conoscenze e troppi interessi per essere inscatolato in una gerarchia". L'azienda ideale dove ci si autodetermina lo stipendio e decide chi ha competenza - Ma le decisioni, in un sistema orizzontale, come vengono prese? "La decisione sta vicino alla competenza", risponde Moriani. "Una skills-based organization, abilita chi conosce un problema o una materia a prendere decisioni". Per arrivare all'obiettivo di ridurre l'impatto della verticalità in azienda, c'è chi come Bayer ha introdotto un modello organizzativo chiamato Dynamic Shared Ownership . In questo caso, i tradizionali silos aziendali vengono suddivisi in team autonomi e interfunzionali, che prendono il 95% delle decisioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

. "Non si deve venire al lavoro per accontentare il proprio capo ma - dice Arianna Gregis , ceo di Bayer Italia - per creare valore collettivamente . Nessuno di noi ha la risposta a tutte le domande, bisogna contaminarsi". D'altra parte, Var Group, da qualche tempo, ha anche lasciato ai dipendenti la possibilità di organizzare fra di loro le ferie e, nelle parole di Francesca Moriani, " l'obiettivo è quello di arrivare a un'autodeterminazione dello stipendio ". Molto bene, ma cosa c'entra in tutto questo la tecnologia? La tecnologia oltre l'allarmismo: la Zing Experience - Tra le sale del Palacongressi, naturalmente, a dominare è il tema dell' intelligenza artificiale che, nell'organizzazione aziendale, può giocare il ruolo di facilitatore delle decisioni, acceleratore dei compiti amministrativi o della ricerca e sviluppo. " Dobbiamo governare la tecnologia, invece di esserne governati ", ha ricordato il presidente di Sammontana Holding Leonardo Bagnoli , che con Var Group condivide la presenza nel territorio empolese. "Per noi che siamo un luogo di tradizione - ha spiegato - la tecnologia è il mezzo con cui possiamo essere più veloci e precisi". Camminando fra gli stand delle aziende partner, si arriva alla Zing Experience , grande zona espositiva dove si forniscono risposte tecnologiche a quattro specifiche polarità aziendali: organizzativa, culturale, operativa e di mercato . D'altra parte, Zing è l'acronimo di Zone of Innovation & Growth . Abbiamo potuto vedere all'opera un'IA che aiuta a contrastare gli attacchi hacker, un sistema intelligente per la gestione degli scaffali nei supermercati, un videogioco basato sull'amministrazione di una città che misura, a seconda delle nostre risposte, il nostro livello di decentralizzazione. La sovranità tecnologica e il ruolo dell'informazione nella post-verità - In un contesto geopolitico frammentato, la polarizzazione si riflette inevitabilmente sulle infrastrutture digitali , diventate obiettivi sensibili nei conflitti in Ucraina ed Iran. Monica Maggioni, giornalista e conduttrice, ha offerto una lettura geopolitica degli sviluppi dell'IA : "Ricordate che chi è padrone di un'intelligenza artificiale senza regole - ha detto - diventa molto più potente di qualsiasi organizzazione statale o di diritto. Ci sta bene venga tutto deciso da 12 persone?". Da un lato l'entusiasmo per una nuova frontiera tecnologica, dall'altro l'inquietudine per le sue conseguenze. Anche questa è una polarità. E una delle possibili soluzioni, molto peculiare, la offre Andrea Pezzi , ieri conduttore e volto di Mtv, oggi ai vertici di Mint , azienda tech focalizzata sull'advertising. " L'IA deve essere concepita come un'infrastruttura pubblica perché - spiega - le democrazie sono in pericolo e la sicurezza dei dati dei cittadini è fondamentale". Secondo Pezzi, che guarda con favore alla proposta di creare un campione nazionale dell'IA , dovremmo trovare risposte nuove che vadano oltre la dicotomia capitalismo/socialismo. "Di certo - dice - servirebbe non solo un tetto alla ricchezza ma anche un limite alla povertà". Ma nell'epoca della post-verità , in cui dilagano video fake e la politica comunica direttamente sui social senza filtri , anche il giornalismo deve adattarsi a nuove sfide e racconti: "Questo ci ricorda il nostro ruolo ma anche che dobbiamo accettare come la verità non sia soltanto una", ha ricordato alla platea Silvia Boccardi , giornalista. Simbionomy: ovvero vivere in simbiosi con la tecnologia ma restando autonomi - Per sopravvivere e crescere in un mondo che cambia ogni giorno più velocemente, allora il

concetto chiave è quello di simbionomy. Alessandro Gencarelli , Head of Sales di Var Group, spiega che "gioca tra la parola simbiosi e autonomy " nel senso che "dobbiamo necessariamente vivere fianco a fianco alla tecnologia, restando comunque autonomi ". Anche le parole hanno, quindi, un peso. Sul palco sale allora Alessandro Rinaldi per presentare la Corporate Porn Machine, un'installazione digitale dissacrante sulla dittatura dell'urgenza e dei cliché linguistici aziendali (schedulare, deliverare, pingare ecc.). L'invito a recuperare l'autenticità delle relazioni umane sui luoghi di lavoro, è il primo passo per guardare alle aziende del futuro. Il palco e i protagonisti di Zing - Le due sessioni plenarie hanno visto alternarsi speaker internazionali, manager, esperti di innovazione, accademici, giornalisti e sportivi. Dal palco della prima plenaria, gli ospiti hanno potuto ascoltare, tra gli altri, Martin Lindstrom , autore ed esperto di business transformation e branding; L. David Marquet , ex comandante di sommergibile nucleare e autore; la campionessa olimpica di pattinaggio di velocità Francesca Lollobrigida Arianna Gregis , amministratore delegato di Bayer Italia; la giornalista Silvia Boccardi , la Vicepresidente Vicaria di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel e Francesca Moriani , CEO di Var Group. Il secondo giorno è stato il turno, fra gli altri, di Leonardo Bagnoli, presidente di Sammontana Holding, della giornalista Monica Maggioni , di Pim de Morree , cofondatore di Corporate Rebels, di Alessandro Rinaldi, artista, imprenditore e ricercatore, e di Andrea Pezzi, socio fondatore e presidente di Mint.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Industria Italiana

Coop Alleanza 3.0

Var Group chiude Zing 2026: 600 aziende, 44 sponsor e 2.000 partecipanti tra AI, organizzazione e trasformazione digitale

Raffaello Rusconi


Industria Italiana

Var Group chiude Zing 2026: 600 aziende, 44 sponsor e 2.000 partecipanti tra AI, organizzazione e trasformazione digitale

10/26/2026 11:55 Raffaello Rusconi

L'evento di Var Group dedicato a innovazione e trasformazione digitale si conferma punto di riferimento per imprese e decision maker. Spazio anche all'hackathon con studenti del programma Unicore e ai temi della cultura organizzativa. Zing – Zone of Innovation & Growth, l'appuntamento promosso da Var Group sui temi dell'innovazione, della trasformazione digitale e dell'evoluzione delle organizzazioni. La seconda edizione ha riunito al Palacongressi di Rimini – IEG Expo oltre 600 aziende e 44 sponsor per un totale di 2.000 partecipanti tra imprenditori, decision maker, manager e professionisti, confermandosi come uno dei principali appuntamenti internazionali in cui visione strategica, tecnologie e cambiamento organizzativo vengono letti insieme. Il filo rosso è stato Symbionomy, un paradigma per interpretare il cambiamento non come una scelta fra opposti, ma come la capacità di far dialogare forze apparentemente contrarie e ricavarne vantaggio competitivo Il palco e i protagonisti Le due sessioni plenarie hanno visto alternarsi speaker internazionali, manager, esperti di innovazione, accademici, giornalisti e sportivi. Dal palco della prima plenaria, gli ospiti hanno potuto ascoltare, tra gli altri, Martin Lindstrom, autore ed esperto di business transformation e branding; L. David Marquet, ex comandante di sommergibile nucleare e autore; la campionessa olimpica di pattinaggio di velocità Francesca Lollobrigida; Arianna Gregis, amministratore delegato di Bayer Italia; la giornalista Silvia Boccardi, la vicepresidente Vicaria di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel e Francesca Moriani, ceo di Var Group. Il secondo giorno è stato il turno, fra gli altri, di Leonardo Bagnoli, presidente di Sammontana Holding, della giornalista Monica Maggioni, di Pim de Morree, cofondatore di Corporate Rebels, e di Alessandro Rinaldi, artista, imprenditore e ricercatore, di Andrea Pezzi, socio fondatore e presidente di Mint. Le sessioni di settore Oltre alle plenarie, gli ospiti di Zing hanno potuto partecipare alle sessioni verticali dedicate a HR, Manufacturing e Retail: spazi di approfondimento in cui analizzare scenari, trend e casi concreti di settore e confrontarsi su esigenze specifiche, anche grazie al contributo delle relative community. Tra gli interventi, quelli di Alfonso Fuggetta, professore ordinario di Informatica al Politecnico di Milano, Francesco Frugiuele, Founder Kopernicana, Sergio Caredda, head of HR Group Functions di Campari, e Maria Rosaria De Maio, People Strategy & Organizational Development Expert, Elisabetta Puglielli, Direttrice Osservatorio Innovazione Digitale nel Retail del Politecnico di Milano, Simone Mecozzi, Demand Manager Conad Adriatico, Raffaele Latorre, Direttore Processi e Sistemi Informativi Gruppo SOGEGROSS, Gionata Galdenzi, Operating Partner in Style Capital e Digital Advisor in Autry, Armando Garosci, Direttore Largo Consumo. L'Hackathon e il contributo dei giovani talenti Durante la due giorni, spazio anche ai giovani talenti con l'Hackath

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

on "Be the bridge - Between polarities and Beyond", la maratona di sviluppo realizzata con il supporto della Corporate Academy di Var Group. L'iniziativa ha unito formazione, innovazione e impatto secondo la logica dell'open innovation, facendo incontrare giovani talenti e imprese con l'obiettivo di produrre valore tecnologico, economico e sociale. I progetti realizzati sono stati valutati per originalità, fattibilità e potenziale di impatto, oltre che per il contributo concreto agli obiettivi di sostenibilità. Tra i partecipanti, 15 studenti e studentesse del programma Unicore - University Corridors for Refugees, coordinato da Unhcr, l'agenzia Onu per i Rifugiati, che consente a studenti rifugiati di proseguire gli studi universitari in Italia e coinvolge oggi 41 atenei e un'ampia rete di partner istituzionali e della società civile. Originari di Sud Sudan, Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Somalia e Afghanistan, hanno trovato nell'hackathon un'occasione di contatto con il mondo dell'impresa, utile a costruire competenze professionali, relazioni e percorsi di inclusione nel mercato del lavoro. Premiato come vincitore il progetto Somec Navale per Somec Group, sviluppato proprio dal team del programma Unicore. Asap, Risorse Umane, pingami e siamo una grande famiglia: a Zing la Corporate Porn Machine La dittatura dell'urgenza come condizione ordinaria del lavoro (Asap, è urgente, serve per ieri, a stretto giro), il corporate slang Itanglish (deliverare, schedulare, pingami), la retorica dell'appartenenza (siamo una grande famiglia, persone al centro) e il culto della performance (KPI, billability, valore aggiunto). Sono questi i temi evidenziati dalla Corporate Porn Machine, installazione digitale sviluppata in collaborazione tra Var Group e DMAV, in partnership con Decentral. Corporate Porn. Fenomenologia dell'oscenità organizzativa e tensioni di resistenza è stato presentato per la prima volta a Zing e racconta le espressioni del mondo corporate più diffuse e mal tollerate. Un modo impattante per accendere l'attenzione sull'importanza delle parole che usiamo e di come ogni giorno contribuiscono a plasmare il mondo che non vogliamo. Tra il Connect Café dedicato al networking , la Zing Experience e le aree partner, i partecipanti hanno vissuto un'esperienza pensata per favorire il dialogo tra competenze, esperienze e visioni diverse. Con questa seconda edizione Var Group consolida l'ambizione di fare di Zing un punto di riferimento per chi guida la trasformazione delle imprese, nella convinzione che l'innovazione più efficace nasca dal mettere in relazione prospettive differenti e farne valore condiviso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Coop Alleanza 3.0

Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"


larepubblica.it

Zing 2026, dalla simbionomy alla Corporate Porn Machine: "Così costruiamo oggi le aziende di domani"

10/26/2026 09:59 di Andrea Lattanzi

Duemila partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti per l'evento di Var Group. La ceo Moriani: "Dobbiamo mettere il potere di decidere nelle mani di chi ha competenze" RIMINI – Nelle organizzazioni accade spesso che settori, pratiche e decisioni differenti generino inconsapevolmente forze contrarie che non favoriscono processi e risultati. Si pensi, ad esempio, a un'impresa che voglia incentivare la collaborazione tra dipendenti premiando, però, solo i risultati individuali. Oppure, un'azienda che intenda aumentare le vendite, ma il cui il reparto produzione, invece, miri a ridurre costi ed evitare sprechi. Queste dinamiche contrastanti e dicotomiche possono in realtà essere una risorsa per le organizzazioni ? Si può trarre beneficio da tensioni di segno opposto apparentemente inconciliabili? Siamo stati al Palacongressi di Rimini a Zing , evento annuale di Var Group dedicato a innovazione e tecnologia , per cercare di dare una risposta a queste domande. Oltre 2.000 partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti, che si sono riuniti per discutere non solo su dove e come investire, ma anche sulla base di quale organizzazione scegliersi per farlo. Andiamo quindi con ordine. La decostruzione delle gerarchie aziendali - "Dobbiamo avere il coraggio di riscrivere le regole del potere, come si prendono le decisioni all'interno delle aziende". A parlare dal grande palco circolare della sala plenaria è Francesca Moriani , amministratrice delegata di Var Group. Intervistata da Victoria Cabello , vera e propria mattatrice dell'evento tra gag e domande puntuali, la manager ha spiegato il percorso intrapreso dall'azienda rispetto a gerarchie e processi decisionali. "In un mondo che cambia così velocemente – ha spiegato Moriani – dobbiamo mettere il potere nelle mani delle persone . Passare da un modello gerarchico a un modello olocratico". L'idea di soverchiare gli schemi piramidali nelle aziende è stata al centro di numerosi interventi in sala. "Nelle aziende l'80-90% di ciò che si fa passa da una gerarchia...

Duemila partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti per l'evento di Var Group. La ceo Moriani: "Dobbiamo mettere il potere di decidere nelle mani di chi ha competenze" RIMINI - Nelle organizzazioni accade spesso che settori, pratiche e decisioni differenti generino inconsapevolmente forze contrarie che non favoriscono processi e risultati. Si pensi, ad esempio, a un'impresa che voglia incentivare la collaborazione tra dipendenti premiando, però, solo i risultati individuali. Oppure, un'azienda che intenda aumentare le vendite, ma il cui il reparto produzione, invece, miri a ridurre costi ed evitare sprechi. Queste dinamiche contrastanti e dicotomiche possono in realtà essere una risorsa per le organizzazioni ? Si può trarre beneficio da tensioni di segno opposto apparentemente inconciliabili? Siamo stati al Palacongressi di Rimini a Zing , evento annuale di Var Group dedicato a innovazione e tecnologia , per cercare di dare una risposta a queste domande. Oltre 2.000 partecipanti, 600 imprese e tanti ospiti, che si sono riuniti per discutere non solo su dove e come investire, ma anche sulla base di quale organizzazione scegliersi per farlo. Andiamo quindi con ordine. La decostruzione delle gerarchie aziendali - "Dobbiamo avere il coraggio di riscrivere le regole del potere, come si prendono le decisioni all'interno delle aziende". A parlare dal grande palco circolare della sala plenaria è Francesca Moriani , amministratrice delegata di Var Group. Intervistata da Victoria Cabello , vera e propria mattatrice dell'evento tra gag e domande puntuali, la manager ha spiegato il percorso intrapreso dall'azienda rispetto a gerarchie e processi decisionali. "In un mondo che cambia così velocemente - ha spiegato Moriani - dobbiamo mettere il potere nelle mani delle persone . Passare da un modello gerarchico a un modello olocratico". L'idea di soverchiare gli schemi piramidali nelle aziende è stata al centro di numerosi interventi in sala. "Nelle aziende l'80-90% di ciò che si fa passa da una gerarchia. Ma cosa ce ne facciamo delle gerarchie se le persone non riescono a dare il meglio in questi sistemi ?". A chiederselo è Pim de Morree , cofondatore di Corporate Rebels . iniziativa globale nata nel 2016 l'obiettivo di rendere il lavoro più umano e divertente. "La gerarchia ha funzionato bene quando le persone erano poco istruite e sapevano a malapena leggere, ma oggi - rincara la dose - chi lavora ha troppe conoscenze e troppi interessi per essere inscatolato in una gerarchia". L'azienda ideale dove ci si autodetermina lo stipendio e decide chi ha competenza - Ma le decisioni, in un sistema orizzontale, come vengono prese? "La decisione sta vicino alla competenza", risponde Moriani. "Una skills-based organization, abilita chi conosce un problema o una materia a prendere decisioni". Per arrivare all'obiettivo di ridurre l'impatto della verticalità in azienda, c'è chi come Bayer ha introdotto un modello organizzativo chiamato Dynamic Shared Ownership . In questo caso, i tradizionali silos aziendali vengono suddivisi in team autonomi e interfunzionali, che prendono il 95% delle decisioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

. "Non si deve venire al lavoro per accontentare il proprio capo ma - dice Arianna Gregis , ceo di Bayer Italia - per creare valore collettivamente . Nessuno di noi ha la risposta a tutte le domande, bisogna contaminarsi". D'altra parte, Var Group, da qualche tempo, ha anche lasciato ai dipendenti la possibilità di organizzare fra di loro le ferie e, nelle parole di Francesca Moriani, " l'obiettivo è quello di arrivare a un'autodeterminazione dello stipendio ". Molto bene, ma cosa c'entra in tutto questo la tecnologia? La tecnologia oltre l'allarmismo: la Zing Experience - Tra le sale del Palacongressi, naturalmente, a dominare è il tema dell' intelligenza artificiale che, nell'organizzazione aziendale, può giocare il ruolo di facilitatore delle decisioni, acceleratore dei compiti amministrativi o della ricerca e sviluppo. " Dobbiamo governare la tecnologia, invece di esserne governati ", ha ricordato il presidente di Sammontana Holding Leonardo Bagnoli , che con Var Group condivide la presenza nel territorio empolese. "Per noi che siamo un luogo di tradizione - ha spiegato - la tecnologia è il mezzo con cui possiamo essere più veloci e precisi". Camminando fra gli stand delle aziende partner, si arriva alla Zing Experience , grande zona espositiva dove si forniscono risposte tecnologiche a quattro specifiche polarità aziendali: organizzativa, culturale, operativa e di mercato . D'altra parte, Zing è l'acronimo di Zone of Innovation & Growth . Abbiamo potuto vedere all'opera un'IA che aiuta a contrastare gli attacchi hacker, un sistema intelligente per la gestione degli scaffali nei supermercati, un videogioco basato sull'amministrazione di una città che misura, a seconda delle nostre risposte, il nostro livello di decentralizzazione. La sovranità tecnologica e il ruolo dell'informazione nella post-verità - In un contesto geopolitico frammentato, la polarizzazione si riflette inevitabilmente sulle infrastrutture digitali , diventate obiettivi sensibili nei conflitti in Ucraina ed Iran. Monica Maggioni, giornalista e conduttrice, ha offerto una lettura geopolitica degli sviluppi dell'IA : "Ricordate che chi è padrone di un'intelligenza artificiale senza regole - ha detto - diventa molto più potente di qualsiasi organizzazione statale o di diritto. Ci sta bene venga tutto deciso da 12 persone?". Da un lato l'entusiasmo per una nuova frontiera tecnologica, dall'altro l'inquietudine per le sue conseguenze. Anche questa è una polarità. E una delle possibili soluzioni, molto peculiare, la offre Andrea Pezzi , ieri conduttore e volto di Mtv, oggi ai vertici di Mint , azienda tech focalizzata sull'advertising. " L'IA deve essere concepita come un'infrastruttura pubblica perché - spiega - le democrazie sono in pericolo e la sicurezza dei dati dei cittadini è fondamentale". Secondo Pezzi, che guarda con favore alla proposta di creare un campione nazionale dell'IA , dovremmo trovare risposte nuove che vadano oltre la dicotomia capitalismo/socialismo. "Di certo - dice - servirebbe non solo un tetto alla ricchezza ma anche un limite alla povertà". Ma nell'epoca della post-verità , in cui dilagano video fake e la politica comunica direttamente sui social senza filtri , anche il giornalismo deve adattarsi a nuove sfide e racconti: "Questo ci ricorda il nostro ruolo ma anche che dobbiamo accettare come la verità non sia soltanto una", ha ricordato alla platea Silvia Boccardi , giornalista. Simbionomy: ovvero vivere in simbiosi con la tecnologia ma restando autonomi - Per sopravvivere e crescere in un mondo che cambia ogni giorno più velocemente, allora il

concetto chiave è quello di simbionomy. Alessandro Gencarelli , Head of Sales di Var Group, spiega che "gioca tra la parola simbiosi e autonomy " nel senso che "dobbiamo necessariamente vivere fianco a fianco alla tecnologia, restando comunque autonomi ". Anche le parole hanno, quindi, un peso. Sul palco sale allora Alessandro Rinaldi per presentare la Corporate Porn Machine, un'installazione digitale dissacrante sulla dittatura dell'urgenza e dei cliché linguistici aziendali (schedulare, deliverare, pingare ecc.). L'invito a recuperare l'autenticità delle relazioni umane sui luoghi di lavoro, è il primo passo per guardare alle aziende del futuro. Il palco e i protagonisti di Zing - Le due sessioni plenarie hanno visto alternarsi speaker internazionali, manager, esperti di innovazione, accademici, giornalisti e sportivi. Dal palco della prima plenaria, gli ospiti hanno potuto ascoltare, tra gli altri, Martin Lindstrom , autore ed esperto di business transformation e branding; L. David Marquet , ex comandante di sommergibile nucleare e autore; la campionessa olimpica di pattinaggio di velocità Francesca Lollobrigida Arianna Gregis , amministratore delegato di Bayer Italia; la giornalista Silvia Boccardi , la Vicepresidente Vicaria di Coop Alleanza 3.0 Francesca Durighel e Francesca Moriani , CEO di Var Group. Il secondo giorno è stato il turno, fra gli altri, di Leonardo Bagnoli, presidente di Sammontana Holding, della giornalista Monica Maggioni , di Pim de Morree , cofondatore di Corporate Rebels, di Alessandro Rinaldi, artista, imprenditore e ricercatore, e di Andrea Pezzi, socio fondatore e presidente di Mint.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Nel dettaglio

Da Legacoop a Cidas

Presente anche la politica

Ai lavori hanno preso parte i partiti della sinistra, la Cgil, Legacoop Estense, Coop Alleanza 3.0 e Cidas. Per le istituzioni, i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, il sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi, il consigliere comunale Fabio Anselmo e l'assessore di Argenta Sauro Borea. Focus sul disagio dei più giovani e sul ruolo delle associazioni nel mantenere la politica con i piedi per terra.


LA VITA DELLE ASSOCIAZIONI
Ferrara
Arci, il nuovo presidente
Eletto Mattia Antico
8 • NOVEMBRE • 2026
FUN | FAST | FLAT
MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE
42K
21K
10K
maratonadiravenna.com
Nel dettaglio

News Rimini

Area Emilia Romagna

Desertificazione commerciale. Forza Italia sui "bluff" di Gnassi e Sadegholvaad


News Rimini

Desertificazione commerciale. Forza Italia sui "bluff" di Gnassi e Sadegholvaad

10/26/2026 19:14

Forza Italia di Rimini , per voce del coordinatore comunale Davide Frisoni, risponde al parlamentare ed ex sindaco di Rimini Andrea Gnassi che aveva attribuito al Governo responsabilità sulla desertificazione commerciale (vedi notizia "L'impronta non è cambiata. Da Gnassi a Jamil la stessa politica contro il centro. Chi sperava in un cambio di rotta con l'amministrazione guidata dal Sindaco Jamil Sadegholvaad è rimasto deluso: l'impostazione urbanistica ed economica è in perfetta ed evidente continuità con il passato. Anche questa giunta ha dimostrato di non avere una reale visione infrastrutturale e di sostegno alle botteghe di vicinato". Per Frisoni: "L'esempio più lampante di questa continuità è la vicenda del nuovo Stadio "Romeo Neri". Un progetto sponsorizzato e sostenuto con forza dall'amministrazione Jamil che, anziché cogliere l'occasione per ripensare l'urbanistica cittadina valutando lo spostamento dell'impianto sportivo fuori dall'anello centrale, ha avallato una maxi-struttura con oltre ventimila metri quadrati tra spazi direzionali, pubblici esercizi e superfici commerciali a due passi dal cuore della città. Un'ennesima potenziale colata di spazi commerciali adiacenti al centro storico che avrebbe inflitto il colpo di grazia ai piccoli esercenti. Se quel progetto oggi è stato abbandonato, non è certo per una tardiva presa di coscienza urbanistica del Sindaco, ma per i continui ritardi, proroghe e nodi mai chiariti del tutto nei complessi iter procedurali tra l'amministrazione e i soggetti privati coinvolti. Ma il sindaco persiste nel suo progetto di spendere decine di milioni per un nuovo stadio dell'atletica a Miramare e altri milioni per rivisitare lo stadio. Tutti soldi dei cittadini naturalmente... ma che di esigenze ne hanno ben altre" Sul tema "Commercio, parcheggi e affitti: le colpe a

Forza Italia di Rimini , per voce del coordinatore comunale Davide Frisoni, risponde al parlamentare ed ex sindaco di Rimini Andrea Gnassi che aveva attribuito al Governo responsabilità sulla desertificazione commerciale (vedi notizia "L'impronta non è cambiata. Da Gnassi a Jamil la stessa politica contro il centro. Chi sperava in un cambio di rotta con l'amministrazione guidata dal Sindaco Jamil Sadegholvaad è rimasto deluso: l'impostazione urbanistica ed economica è in perfetta ed evidente continuità con il passato. Anche questa giunta ha dimostrato di non avere una reale visione infrastrutturale e di sostegno alle botteghe di vicinato". Per Frisoni: "L'esempio più lampante di questa continuità è la vicenda del nuovo Stadio "Romeo Neri". Un progetto sponsorizzato e sostenuto con forza dall'amministrazione Jamil che, anziché cogliere l'occasione per ripensare l'urbanistica cittadina valutando lo spostamento dell'impianto sportivo fuori dall'anello centrale, ha avallato una maxi-struttura con oltre ventimila metri quadrati tra spazi direzionali, pubblici esercizi e superfici commerciali a due passi dal cuore della città. Un'ennesima potenziale colata di spazi commerciali adiacenti al centro storico che avrebbe inflitto il colpo di grazia ai piccoli esercenti. Se quel progetto oggi è stato abbandonato, non è certo per una tardiva presa di coscienza urbanistica del Sindaco, ma per i continui ritardi, proroghe e nodi mai chiariti del tutto nei complessi iter procedurali tra l'amministrazione e i soggetti privati coinvolti. Ma il sindaco persiste nel suo progetto di spendere decine di milioni per un nuovo stadio dell'atletica a Miramare e altri milioni per rivisitare lo stadio. Tutti soldi dei cittadini naturalmente ma che di esigenze ne hanno ben altre" Sul tema "Commercio, parcheggi e affitti: le colpe a Rimini hanno nomi e cognomi. Gnassi si accorge oggi che i negozi di vicinato chiudono nei centri storici sotto il peso della concorrenza della grande distribuzione. Ma dov'era il suo partito, e dov'era lui stesso da dirigente della maggioranza e da Consigliere Regionale dell'Emilia-Romagna, quando sul territorio si approvavano le varianti urbanistiche ed i permessi per gli oltre 40.000 mq del centro commerciale Le Befane (inaugurato nel 2005 a soli 2 km dal centro) e per I Malatesta a Rimini Nord? Scelte politiche precise del centro-sinistra dell'epoca di cui Gnassi è stato prima sostenitore ed esponente di punta in Regione e poi continuatore nei suoi dieci anni da Sindaco. Il centro storico non è stato soffocato per caso, ma da precise scelte programmatiche del centro-sinistra. A questo si aggiunga la crociata ideologica contro le auto firmata Gnassi: per anni ci è stato raccontato che le vetture dovevano sparire, eliminando migliaia di parcheggi sul lungomare e cinturando il centro con ZTL e ingressi a singhiozzo persino per i residenti. Il risultato? L'accessibilità è crollata. E l'ennesima riprova è lo stallo imbarazzante dell'Area ex Fox: un'area strategica con un progetto di privati lasciato fallire, poi passato in mano a Coop e bloccato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

da cinque anni in un groviglio burocratico che nega alla città un polmone da oltre 150/200 posti auto pubblici fondamentali per far respirare le botteghe del centro. Rivendicare parcheggi come quello di Piazza Marvelli per dimostrare che "funzionano" fa sorridere: è ovvio che sia pieno, il Comune ha eliminato ogni alternativa attorno" Coerenza e metodo: da Palazzo Garampi a Montecitorio Fa quasi sorridere sentire Gnassi lamentarsi della maggioranza di governo che boccia le proposte dell'opposizione. Per anni, a Rimini, il suo metodo di governo è stato esattamente questo: bocciare sistematicamente ogni buona proposta presentata dal centro-destra in Consiglio Comunale per poi riproporla pochi mesi dopo cambiando una virgola, per poi votare a favore e intestandosene i meriti a mezzo stampa e sui social" E Frisoni ne ha anche per "il bluff del PNRR: il caso Gaiofana Nell'ultimo "libro dei sogni" sfornato a favore di camera, l'Onorevole chiede oggi miliardi per nuove autostrade, varianti di Statali e Alta Velocità fuori scala, ben sapendo che la stagione dei fondi straordinari si sta esaurendo. La domanda è semplice: perché questi interventi non sono stati programmati ed inseriti con progetti cantierabili nei fondi PNRR quando se ne aveva l'occasione? La risposta la dà la grave incapacità progettuale e programmatica dimostrata sui cantieri della città: basti guardare il caso del Centro Sportivo della Gaiofana, un intervento per il quale l'amministrazione comunale ha ottenuto e poi perso i fondi PNRR a causa di una gestione fallimentare, errori programmatici e ritardi nei bandi. Chi stenta a gestire un impianto sportivo periferico finanziato con i fondi europei oggi pretenderebbe di fare la lezione sul futuro dell'Alta Velocità e dei collegamenti autostradali romagnoli". In conclusione. Il carovita è evidente che poco dipendono dalla volontà politica italiana, ma da circostanze geopolitiche da rivedere sicuramente. Ma se il commercio di vicinato affonda e le infrastrutture riminesi sono al palo, la colpa non è di un nemico esterno a Roma, ma di vent'anni di annunci, sosta azzerata, grandi centri commerciali favoriti e propaganda social a cui i cittadini di Rimini, oggi, non credono più. Altre notizie.

emiliaromagnanews.it

Area Emilia Romagna

Bologna Jazz Festival: il 26 ottobre concerto di Danilo Rea + convegno Jazz e intelligenza artificiale


emiliaromagnanews.it

Bologna Jazz Festival: il 26 ottobre concerto di Danilo Rea + convegno Jazz e intelligenza artificiale

10/26/2026 09:26 Roberto Di Biase

BOLOGNA – Bologna Jazz Festival 13 ottobre – 8 novembre 2026 Bologna, Ferrara, Forlì Appuntamenti di lunedì 26 ottobre Bologna, Mast.Auditorium, ore 9:30 Jazz e intelligenza artificiale Convegno coordinato da Riccardo Negrelli Ospiti Lucia Ronchetti Danilo Rea Giacomo Bottos in collaborazione con Fondazione MAST con il patrocinio della Presidenza della Regione Emilia-Romagna Bologna, MAST.Auditorium, ore 21 Danilo Rea Solo Danilo Rea, pianoforte Lunedì 26 ottobre il Bologna Jazz Festival si insedia nel prestigioso MAST.Auditorium. La giornata inizierà alle ore 9:30 con il convegno " Jazz e intelligenza artificiale ", un evento di formazione realizzato in collaborazione con la Fondazione MAST e con il patrocinio della Presidenza della Regione Emilia-Romagna, facente parte del progetto didattico e divulgativo "Jazz Society" del BJF. Rivolto in particolare a studenti e docenti del Liceo musicale "L. Dalla" e del Conservatorio "G. B. Martini", l'incontro sarà coordinato dal musicista e autore Riccardo Negrelli e avrà come ospiti la compositrice Lucia Ronchetti , il pianista Danilo Rea e il giornalista e studioso Giacomo Bottos Sempre al MAST.Auditorium alle ore 21 Danilo Rea , una delle figure più rappresentative e amate del jazz italiano, si esibirà in un concerto di pianoforte solo (ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito del MAST). Danilo Rea trova nel piano solo una dimensione ideale per dare forma al proprio universo espressivo, oltre che un momento privilegiato per mettere in risalto il suo celebre fiuto per la melodia e la raffinatezza del tocco pianistico. Nei suoi recital Rea ha fatto confluire materiali musicali eterogenei, dai capisaldi del jazz alle canzoni italiane e le arie d'opera. Ne sono dimostrazione i molti progetti messi anche su disco: da Lost in Europe (2000) a A Tribute to Fabrizio De André (2010), passando per Lirico (2004) e Solo (2006). A tutto ciò si sono poi aggiunti Something in Our Way (2015: repertorio tra Beatles e Rolling Stones) e Notturno , nel quale Rea torna ad affrontare la musica classica, momento di partenza della sua formazione pianistica, improvvisando su temi di Mozart, Chopin & C. (apparso nel 2016 nella collana Jazz Italiano Live distribuita dal quotidiano la Repubblica Nato a Vicenza nel 1957, Danilo Rea è cresciuto a Roma, sulla cui scena jazzistica ha esordito assai presto, creando nel 1975 il Trio di Roma (con Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto). Con questa formazione e, successivamente, con i Doctor 3 (con Pietropaoli e Fabrizio Sferra), Rea ha stabilito la norma del piano trio jazzistico all'italiana. Nella carriera di Rea risaltano anche notevoli collaborazioni internazionali (con Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grossman, Bob Berg, Phil Woods, Michael Brecker, Joe Lovano, Gato Barbieri), nonché un'attività d'alto livello nel pop italiano. Pianista prediletto da Mina, Claudio Baglioni e Pino Daniele, Rea ha collaborato anche con Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Renato Zero, Gianni Morandi e Adriano Celentano, e ha preso parte alla 'svolta jazz' di Gino

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Paoli. Il Progetto didattico e divulgativo "Jazz Society" è realizzato grazie al contributo del Ministero della Cultura (Bando per la Promozione della Musica Jazz) e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, Liceo Musicale "L. Dalla" di Bologna, Associazione Istantanea, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, Hamelin Associazione Culturale, Accademia di Belle Arti di Bologna, Fondazione MAST, Jazz Club Ferrara, Sghetto Club e Binario69. Il Bologna Jazz Festival è organizzato dalla Fondazione Bologna in Musica ETS con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna - Settore Cultura e Creatività nell'ambito di Bologna Città della Musica UNESCO, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Carisbo, Unipol, Coop Alleanza 3.0, Emilsider, TPER, Città Metropolitana di Bologna, del main partner Gruppo Hera e con il sostegno del Ministero della Cultura. Il BJF fa parte di Jazz Italian Platform. In perntership con Italo, primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità. Informazioni: Fondazione Bologna in Musica ETS tel.: 334 7560434 email: info@bolognajazzfestival.com www.bolognajazzfestival.com Presidente e Direttore artistico: Francesco Bettini Ufficio Stampa: Daniele Cecchini email: dancecchini@hotmail.com Biglietti: Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito del MAST.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Geronimo News

Area Emilia Romagna

Cantiere Poetico per Santarcangelo: incontri, spettacoli e iniziative da tutto esaurito per la dodicesima edizione


Geronimo News

Cantiere Poetico per Santarcangelo: incontri, spettacoli e iniziative da tutto esaurito per la dodicesima edizione

10/26/2026 13:32

Si chiude la dodicesima edizione di Cantiere Poetico per Santarcangelo "Il corpo delle poesie". Spettacoli sold out, sale piene per presentazioni di libri, incontri e conversazioni, grande partecipazione ai laboratori per adulti e bambini e alle iniziative diffuse in città come la rassegna di video danza e la mostra in biblioteca, fino alla grande tavolata imbastita a Mutonia per la Ligàza Poetica. Circa 3.500 presenze complessive tra spettatrici e spettatori, partecipanti alle attività e persone che hanno attraversato i luoghi e le iniziative della rassegna. Un risultato che restituisce il coinvolgimento del pubblico e la capacità del Cantiere Poetico di creare occasioni di incontro attraverso linguaggi e forme espressive differenti. Gli spettacoli hanno registrato il tutto esaurito, presentazioni di libri, incontri e conversazioni hanno richiamato un pubblico numeroso, con sale piene in ogni appuntamento. Grande affluenza anche per la mostra d'arte Sogni al campo e la rassegna video Corpo poetico. La danza in 1 minuto , così come per i laboratori rivolti ad adulti e bambini, seguiti e apprezzati da una comunità desiderosa di prendere parte attivamente alle proposte del festival. Un bilancio che racconta non soltanto la partecipazione della comunità, ma anche la capacità della poesia di attraversare luoghi, generazioni e sensibilità diverse, costruendo relazioni tra chi scrive, chi interpreta, chi ascolta e chi sceglie di mettersi in gioco. "Quando si parla di eventi i numeri sono importanti, perché accreditano la bontà di ogni proposta, ma quello su cui mi piace concentrare il focus è proprio la qualità del lavoro che il Cantiere Poetico svolge quotidianamente. Non per dieci giorni all'anno, ma tutto l'anno. Il cartellone che caratterizza ogni edizione ne è la conseguenza. È figlio di un pensiero che nel tempo ha coinvolto e coinvolge sempre più la città e l'intero territorio, grazie anche alla capacità di portare la poesia fuori dai libri, nelle scuole, nelle piazze, nella comunità. Di darle corpo. Abbiamo partecipato e assistito a incontri straordinari, momenti di confronto con la scrittrice Chiara Gamberale, con Isabella Leardini, appena insignita del Premio Strega Giovani per la Poesia È stato davvero un programma intenso quello di questa edizione, in stretta connessione con Santarcangelo e il suo dna, ma al tempo stesso in costante rinnovamento, come testimoniano il nuovo progetto sui nuovi dialetti a cura di Fabio Biondi e Rita Giannini e il lavoro " Stupendi. Selvatici Sapienti" con gli studenti. Per finire con la ligaza poetica a Mutonia che è stata un bellissimo rito conclusivo di condivisione collettiva" commenta il sindaco Filippo Sacchetti. La poesia abita la città Con il titolo Il corpo delle poesie , questa dodicesima edizione ha esplorato le relazioni tra le parole e i corpi, tra la memoria e il presente, tra i linguaggi della scrittura e le arti performative. Una riflessione che ha preso forma negli spettacoli, nelle letture sceniche, nelle presentazioni editoriali e nei momenti di confronto con autrici, autori, artiste e artisti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Tra gli appuntamenti che hanno caratterizzato il programma, le prime nazionali di Biglietto per Nino Pedretti. Ispirato a una storia di vita vera , progetto di Lucia Leonardi Pedretti con Christine Robert, Ultimo concerto. Lettura-concerto liberamente ispirata a Quanto mi dai se mi sparo? di Sergio Endrigo , di e con Nicoletta Fabbri e Dany Greggio, Lu di Teatro delle Albe, Làsa andè. Insurrezione poetica per lasciare andare , di e con Annalisa Teodorani e Chiara Raggi. Grande partecipazione anche per LETTERATURAP di MURUBUTU , un incontro tra rap e letteratura che ha messo in dialogo musica, poesia e narrativa; per le presentazioni dei libri di Marianna Aprile e Chiara Gamberale Franco Brevini e Maurizio Maggiani e delle raccolte poetiche di Azzurra D'Agostino e Francesca Matteoni Il programma ha dato spazio anche alle nuove generazioni della poesia contemporanea con Corpus Poetico. Nuove forme dell'opera , a cura di Isabella Leardini, e ha approfondito il rapporto tra dialetto, identità e creazione con l'avvio del progetto speciale DIALETTI, DI NUOVO. Le lingue delle dichiarazioni d'amore e degli atti creativi , a cura di Fabio Biondi e Rita Giannini. Un percorso che ha intrecciato libri, teatro e arte, valorizzando la vitalità delle lingue regionali e il loro potenziale espressivo. Laboratori, nuove generazioni e partecipazione Un ruolo centrale è stato affidato alle attività laboratoriali, pensate per coinvolgere pubblici differenti e fare della poesia una pratica da sperimentare in prima persona. Il progetto Stupendi. Selvatici sapienti. Laboratori di didattica delle arti per l'infanzia e l'adolescenza ha portato la ricerca poetica nelle scuole attraverso Atlante dei corpi poetici , a cura di Cristiano Sormani Valli, mentre le proposte aperte alla comunità hanno coinvolto adulti e appassionati in esperienze di scrittura, gesto e parola. Dalla scrittura di Altri libertini. Parole che dragano la provincia , a cura di Luca Tosi, al laboratorio Sillabe e ossa , condotto da Cristiano Sormani Valli, il Cantiere Poetico ha confermato la propria vocazione a creare spazi di sperimentazione e condivisione, in cui la poesia non sia soltanto materia da ascoltare, ma un linguaggio da abitare e trasformare insieme. A Mutonia la poesia si condivide a tavola A chiudere il programma, domenica 25 ottobre, è stata la Ligàza Poetica a Mutonia , preceduta dal laboratorio Sillabe e ossa. Una grande tavolata ha riunito partecipanti, artisti, organizzatori e pubblico intorno a un pasto condiviso, in un finale conviviale che ha restituito il senso più profondo del Cantiere Poetico: creare occasioni per stare insieme, scambiarsi parole e costruire relazioni. Un momento collettivo che ha trasformato la poesia in un gesto quotidiano, capace di mettere in comunicazione le persone anche al di fuori dei luoghi tradizionalmente dedicati alla cultura. La tavola come spazio comune, la parola come occasione di incontro: un'immagine che sintetizza lo spirito di un'edizione attraversata da una partecipazione diffusa e dal desiderio di condividere esperienze. Cantiere Poetico per Santarcangelo / Dodicesima edizione è un progetto di Comune di Santarcangelo di Romagna promosso e sostenuto da Fo Cu S - Fondazione Culture Santarcangelo, Associazione culturale l'arboreto, Regione Emilia-Romagna con la collaborazione di Santarcangelo Festival, Sogliano Ambiente, C'ENTRO, Pro Loco, Città Viva, Comunità Educante Territoriale, Visit Santarcangelo, Gruppo Maggioli, Vallecchi Firenze partner solidali Coop Alleanza 3.0, Vetreria La Nuova

Cesari, Navacchi Infissi, Elettro Star, Acess media partner Corriere Romagna L'edizione 2026 è curata da Fabio Biondi / L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino.

Living Cesenatico

Area Emilia Romagna

Sentire le Voci 2026, il programma della nuova edizione


Living Cesenatico

Sentire le Voci 2026, il programma della nuova edizione

10/26/2026 17:31

26 Ottobre 2026 Tre giorni tra podcast, libri e nuove narrazioni Dal 13 al 15 novembre il Teatro Comunale di Cesenatico ospiterà la quarta edizione di "Sentire le Voci", il festival dedicato ai podcast, ai libri e alle forme contemporanee del racconto. Gli appuntamenti, tutti a ingresso gratuito, si svilupperanno dal pomeriggio di venerdì fino alla serata di domenica, con incontri, presentazioni e dialoghi affidati a giornalisti, scrittori, autori e divulgatori. La direzione artistica è di Matteo Cavezzali , mentre la curatela è firmata da Gianni Gozzoli. Anche nel 2026 RaiPlay Sound sarà media partner della manifestazione; Hera e Coop Alleanza sostengono l'iniziativa come sponsor. Il teatro sarà allestito in due configurazioni sceniche, pensate per adattarsi ai diversi formati degli incontri. Il via venerdì 13 novembre L'apertura è fissata alle 16 con "Sul pezzo", incontro con Giulia Caramaschi, responsabile della comunicazione interna del Gruppo Hera, e la giornalista Giulia Echites. Alle 17 spazio alla divulgazione storica con Davide Savelli , autore e regista, responsabile editoriale di Chora Storia e collaboratore di Alessandro Barbero nel podcast "Chiedilo a Barbero". A Cesenatico porterà "Chiedilo alla storia", dialogo costruito attorno a epoche, personaggi e avvenimenti riletti attraverso le domande del pubblico. Savelli ha da poco pubblicato con Barbero il volume "Garibaldi - The British Tour". Alle 18 Alessandro Piperno , vincitore del Premio Strega con "Inseparabili", presenterà il romanzo "Gli scherzi della vita", edito da Mondadori. La prima giornata si chiuderà alle 19 con "Spudoratamente liscio": Federica Manzitti e Andrea Borgnino accompagneranno il pubblico dentro le balere e la musica romagnola contemporanea, tra materiali d'archivio, testimonianze e nuove generazioni di musicisti. Filosofia, calcio e satira nella giornata di sabato Sabato 14 novembre il programma riprenderà alle 16 con "Fenomeno", insieme a Emanuele Atturo e Marco D'Ottavi della redazione di UltimoUomo, entrambi tra le voci del podcast calcistico "Pendolino". Alle 17 sarà ospite Matteo Saudino , insegnante, scrittore e divulgatore noto online come BarbaSophia. Con "Le parole della filosofia" proporrà un confronto tra il pensiero filosofico e le questioni del presente. Alle 18 Stefania Brucini, ideatrice di Simple Tiny Shifts e autrice dei podcast "Valorizza il tuo tempo" e "Un passo al giorno", presenterà "L'arte di voltare pagina", dedicato al cambiamento e alle scelte personali. La chiusura della seconda giornata, alle 19, sarà affidata a Luca Bottura con "Antani". Giornalista, autore satirico e conduttore radiofonico, Bottura ripercorrerà un itinerario professionale che va dall'esperienza nella redazione di "Cuore" ai programmi radiofonici "Lateral" e "Forrest", fino al lavoro per "Splendida cornice". Domenica tra audio, cinema e narrativa Domenica 15 novembre il primo appuntamento sarà alle 11 con "Si fa presto a dire podcast". Sul palco Jonathan Zenti , autore di "Problemi" e vincitore di riconoscimenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

internazionali; Federica Mura , autrice dell'Original RaiPlay Sound "Rabbia 3.0"; e Gianni Gozzoli . L'incontro sarà dedicato al lavoro dietro la costruzione di una storia audio, dalla scrittura alla registrazione. Alle 15 Roberta Lippi presenterà "Tutte le volte che ci siamo lasciati". Seguirà, alle 16, Simone Pieranni con "Altri Orienti", podcast di Chora Media che indaga politica, società e trasformazioni dei Paesi asiatici. Alle 17 Gabriele Niola , giornalista e critico cinematografico, parlerà di cinema e dei suoi linguaggi attraverso il podcast del Post "Dicono che è bello", realizzato con Bianca Ferrari Il festival si concluderà alle 18 con Nicola Lagioia . Lo scrittore, vincitore del Premio Strega con "La ferocia" e autore de "La città dei vivi", presenterà "Santa Barbara", il nuovo romanzo pubblicato da Einaudi: una saga familiare ambientata in Puglia che attraversa cinquant'anni di passioni, conflitti e trasformazioni. Unisciti al nostro canale Whatsapp Il programma completo Venerdì 13 novembre ore 16 - Sul pezzo con Giulia Caramaschi e Giulia Echites ore 17 - Chiedilo alla storia con Davide Savelli ore 18 - Gli scherzi della vita con Alessandro Piperno ore 19 - Spudoratamente liscio con Federica Manzitti e Andrea Borgnino Sabato 14 novembre ore 16 - Fenomeno con Emanuele Atturo e Marco D'Ottavi della redazione di UltimoUomo ore 17 - Le parole della filosofia con Matteo Saudino ore 18 - L'arte di voltare pagina con Stefania Brucini ore 19 - Antani con Luca Bottura Domenica 15 novembre ore 11 - Si fa presto a dire podcast con Jonathan Zenti Federica Mura e Gianni Gozzoli ore 15 - Tutte le volte che ci siamo lasciati con Roberta Lippi ore 16 - Altri Orienti con Simone Pieranni ore 17 - Dicono che è bello con Gabriele Niola ore 18 - Santa Barbara con Nicola Lagioia LIVINGCESENATICO LIVING SAS Sede operativa Via Squero 63 47042 Cesenatico (FC) p.iva 04626460408 DILLO A LIVING Chiama o Whatsapp.

Stampa Reggiana

Area Emilia Romagna

Reggio Emilia, nuova tecnologia per la radioterapia oncologica: Apro ETS lancia una raccolta fondi



Stampa Reggiana

Reggio Emilia, nuova tecnologia per la radioterapia oncologica: Apro ETS lancia una raccolta fondi

10/26/2026 11:01 Redazione Mensile

REGGIO EMILIA – Apro ETS presenta il nuovo grande progetto dedicato alla Radioterapia Oncologica dell'Ospedale di Reggio Emilia . L'obiettivo è l'acquisizione di un innovativo dispositivo per la Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) , da installare sull'acceleratore lineare True Beam STx in dotazione al reparto, macchinario acquisito anche grazie allo straordinario contributo della cittadinanza nella campagna APRO "Io Ci Credo". Trattamento fondamentale nella cura dei tumori, a Reggio Emilia la radioterapia viene offerta ogni anno a quasi 2.000 pazienti , interessando tra il 60% e il 70 dei pazienti oncologici . Il nuovo dispositivo eleverà ulteriormente lo standard delle cure, in particolare per i trattamenti stereotassic i: terapie ad elevatissima precisione che permettono di somministrare un'alta dose di radiazioni in un numero ridotto di sedute (da 1 a 5). L'introduzione della tecnologia guidata dalla superficie (SGRT) porta importanti benefici nel percorso di cura: -Accuratezza di erogazione della dose ed efficacia terapeutica : grazie al monitoraggio continuo in tempo reale, l'erogazione del fascio si interrompe automaticamente se si rilevano scostamenti anche minimi dalla posizione corretta. Questo garantisce la massima accuratezza nel colpire il bersaglio durante la seduta, a tutto vantaggio del controllo di malattia e della salvaguardia dei tessuti sani. -Maggior comfort e minore impatto psicologico : può ridurre la necessità di sistemi rigidi di contenzione ed evita i tatuaggi permanenti sulla pelle, rendendo le sedute più tollerabili e agevolando il ritorno alla normalità al termine delle cure. All'incontro interverranno il Dott. Giovanni Fornaciari , Presidente di Apro ETS, il Direttore Generale dell'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia Davide Fornaciari , la Dott.ssa Cinzia Iotti , Direttrice del Reparto di Radioterapia Oncologica, e il Dott. Mauro Iori , Direttore della Fisica Medica. L'evento sarà inoltre l'occasione per festeggiare la prima fondamentale donazione che dà il via alla raccolta fondi, devoluta ad Apro da Coop Alleanza 3.0 . Alla presentazione parteciperà Federica Degli Esposti , Presidente di Zona Soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza. Cittadinanza e istituzioni sono invitate a partecipare per scoprire i dettagli della nuova sfida di Apro ETS a supporto della sanità reggiana. Ingresso libero, conferma gradita. Per informazioni: aproonlus@ausl.re.it; Telefono / WhatsApp: 320-9624465.

REGGIO EMILIA - Apro ETS presenta il nuovo grande progetto dedicato alla Radioterapia Oncologica dell'Ospedale di Reggio Emilia . L'obiettivo è l'acquisizione di un innovativo dispositivo per la Radioterapia Guidata dalla Superficie (SGRT) , da installare sull'acceleratore lineare True Beam STx in dotazione al reparto, macchinario acquisito anche grazie allo straordinario contributo della cittadinanza nella campagna APRO "Io Ci Credo". Trattamento fondamentale nella cura dei tumori, a Reggio Emilia la radioterapia viene offerta ogni anno a quasi 2.000 pazienti , interessando tra il 60% e il 70 dei pazienti oncologici . Il nuovo dispositivo eleverà ulteriormente lo standard delle cure, in particolare per i trattamenti stereotassic i: terapie ad elevatissima precisione che permettono di somministrare un'alta dose di radiazioni in un numero ridotto di sedute (da 1 a 5). L'introduzione della tecnologia guidata dalla superficie (SGRT) porta importanti benefici nel percorso di cura: -Accuratezza di erogazione della dose ed efficacia terapeutica : grazie al monitoraggio continuo in tempo reale, l'erogazione del fascio si interrompe automaticamente se si rilevano scostamenti anche minimi dalla posizione corretta. Questo garantisce la massima accuratezza nel colpire il bersaglio durante la seduta, a tutto vantaggio del controllo di malattia e della salvaguardia dei tessuti sani. -Maggior comfort e minore impatto psicologico : può ridurre la necessità di sistemi rigidi di contenzione ed evita i tatuaggi permanenti sulla pelle, rendendo le sedute più tollerabili e agevolando il ritorno alla normalità al termine delle cure. All'incontro interverranno il Dott. Giovanni Fornaciari , Presidente di Apro ETS, il Direttore Generale dell'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia Davide Fornaciari , la Dott.ssa Cinzia Iotti , Direttrice del Reparto di Radioterapia Oncologica, e il Dott. Mauro Iori , Direttore della Fisica Medica. L'evento sarà inoltre l'occasione per festeggiare la prima fondamentale donazione che dà il via alla raccolta fondi, devoluta ad Apro da Coop Alleanza 3.0 . Alla presentazione parteciperà Federica Degli Esposti , Presidente di Zona Soci Coop Reggio Emilia Val d'Enza. Cittadinanza e istituzioni sono invitate a partecipare per scoprire i dettagli della nuova sfida di Apro ETS a supporto della sanità reggiana. Ingresso libero, conferma gradita. Per informazioni: aproonlus@ausl.re.it; Telefono / WhatsApp: 320-9624465.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

Allo Slow Park di Foggia Il pomodoro, tra produzione ricette e cultura


La «Medea» di Fusca donata all'Accademia

Una festa per celebrare il pomodoro, simbolo di eccellenza agricola, gastronomica ed economica della provincia di Foggia. Croce e delizia di un territorio che se da un lato attraverso l'oro rosso contribuisce in modo significativo nella produzione nazionale di pomodoro da industria, dall'altro convive da anni con il fenomeno dello sfruttamento e del caporalato. Per questo, c'è bisogno di confrontarsi, riflettere, diffondere anche esperienze e buone prassi che nel settore del pomodoro operano per favorire percorso di inclusione sociale e lavorativa e contrastare la piaga del caporalato. È il senso della "Festa del pomodoro", l'appuntamento del "Capitanata Spring Festival", la manifestazione promossa dal consorzio di cooperative sociali Oltre per promuovere le qualità enogastronomiche e le bellezze paesaggistiche, naturalistiche, storiche e culturali che spaziano dal Gargano ai Monti dauni. Lo Slow Park di Foggia ha dedicato due momenti su questo tema. La mattina con il Laboratorio di orecchiette curato dalle cuoche della cucina con bottega di centonove/novantasei, che hanno guidato i partecipanti ad apprendere qualche trucco per preparare una pasta tipica della nostra tradizione gastronomica pugliese. Il pomeriggio, invece, con un workshop che ha permesso di confrontarsi sui temi della raccolta del pomodoro, della filiera etica, della distribuzione e dei progetti di innovazione sociale finalizzati a tutelare i diritti dei braccianti impegnati nelle campagne agricole. È il caso di "Riaccolto", la passata di pomodoro che ha il sapore del rispetto dell'uomo e dei suoi diritti. «Un prodotto libero da caporalato e sfruttamento, realizzato nelle campagne del foggiano, frutto della collaborazione tra il consorzio di cooperative sociali Oltre con l'associa zione Ghetto Out - Casa Sankara e le cooperative sociali Africa di Vittorio, Altereco e Ortovolante, con Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Puglia che supportano il progetto attraverso la distribuzione in tutto il circuito Coop Alleanza 3.0. «È un tassello di filiera etica, attraverso la quale i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara si riappropriano della loro dignità, venendo coinvolti in tutto il processo di lavorazione: semina, raccolta, produzione» ha detto Papa Latyr Faye, Ghetto out - Casa Sankara. Ma anche dell'associazione NoCap, «la filiera etica che mette al centro i lavoratori, le aziende agricole, i supermercati ed i consumatori, arrivando a mettere a disposizione dei braccianti alloggio, contratti e una giusta paga» ha ricordato il presidente Yvan Sagnet. Così come è importante l'espe rienza di Terra Aut, il bene confiscato alla mafia gestito dalla cooperativa sociale Altereco, «che da simbolo di criminalità è diventato presidio di lavoro, diritti, economia, inclusione di persone in condizioni di fragilità» ha evidenziato il presidente Vincenzo Pugliese. All'incontro hanno partecipato anche Adriana Circelli, socia consigliera di Zona Foggia - Coop Alleanza 3.0, e Francesca Fragassi, vice-presidente di Zona Foggia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

- Coop Alleanza 3.0, ribadendo l'importanza di sensibilizzare i consumatori e gli stakeholder sul tema dell'illega lità, delle sue cause e delle sue conseguenze, sostenendo progetti come "Riaccolto", "NoCap" e Terra Aut per diffondere la cultura della legalità e promuovere un'econo mia giusta ed emancipata dallo sfruttamento. La serata si è conclusa con il cooking show a cura dello chef Pietro del Gaudio e la degustazione di piatti a base di pomodoro che ha deliziato i partecipanti, ricordando come «il pomodoro rappresenti una delle prime forme di integrazione nei nostri territori, visto che arriva dal Sud America e fu messo a coltivazione dai Maya. Arrivò in Europa verso il 1600 e ci mise del tempo prima di essere apprezzato e utilizzato in cucina».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

M&A

Unipol, in porto l'aumento di capitale da 2,5 miliardi



Va in porto l'aumento di capitale di Unipol da 2,5 miliardi di euro finalizzato all'acquisto da Intesa Sanpaolo di 635 filiali di Mps. L'offerta in opzione, secondo quanto comunicato ieri in tarda serata dalla società, si è chiusa con la sottoscrizione del 98,42% delle azioni di nuova emissione (2,46 miliardi di ammontare).

I pochi diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa il 28 e il 29 ottobre, mentre l'integrale sottoscrizione dell'aumento è in ogni caso assicurata dal consorzio di garanzia composto da Jp Morgan, Bnp Paribas, Deutsche Bank, Morgan Stanley ed Equita Sim. Alla maxi iniezione di liquidità hanno partecipato tutti i grandi azionisti della compagnia, ossia le coop, che avevano già dato il loro supporto in occasione dell'annuncio dell'operazione coprendo "a parole" metà dell'ammontare. La ricapitalizzazione, va ricordato, è avvenuta a uno sconto sul Terp del 18,75%. Un livello tutto sommato basso rispetto alla media dei più recenti aumenti lanciati a Piazza Affari. (L.G.

).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

Sussurri & Grida

A segno l'aumento di Unipol per Mps, adesioni al 98,4%


Sussurri & Grida
A segno l'aumento di Unipol per Mps, adesioni al 98,4%

Si è concluso con la sottoscrizione del 98,42% delle azioni offerte il periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale di Unipol, per l'acquisto degli sportelli di Mps, per un controvalore di 2,4 miliardi di euro. Lo comunica la società, precisando che i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa il 28 e il 29 ottobre 2026, salvo chiusura anticipata dell'asta.

Motus-E, le Bev più convenienti Motus-E, associazione della mobilità elettrica, segnala la convenienza delle auto Bev: «Con l'80% delle ricariche a casa e il 20% alle colonnine pubbliche, percorrere 100 chilometri con una Bev costa in media 5,5 euro, contro gli 11,6 euro di un'auto a benzina e gli 11,5 euro di una diesel».

Terna, il collegamento elettrico tra Sicilia e Calabria Terna ha avviato l'installazione dei cavi sottomarini dell'elettrodotto «Bolano-Annunziata», il collegamento elettrico tra la Sicilia e la Calabria.

I lavori sono affidati a Prysmian.

Proposta al Mef per mobilitare il risparmio Abi-Ania-Assogestioni-Assoreti e Aipb hanno presentato al Mef una proposta per introdurre i conti di risparmio e investimento (Sia), strumenti fiscalmente incentivati per indirizzare il risparmio sull'economia reale. «L'Italia dispone di un patrimonio di risparmio privato straordinario», ha detto il presidente di Aipb Andrea Ragaini (foto).

Contratto dei bancari, la Fabi: mancano risposte Dall'Abi «non abbiamo ricevuto risposte né sulla parte economica del rinnovo né su come affrontare i cambiamenti del settore, dall'organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie». Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a margine dell'incontro con l'Abi per il rinnovo del contratto. Secondo la Fabi ogni lavoratore genera ricavi per 430 mila euro l'anno.

Società benefit, più fatturato La qualifica di società benefit aiuta le imprese: +13% il fatturato e +12% il valore aggiunto. Sono dati della ricerca 2026. Partner: Nativa, Intesa Sanpaolo, InfoCamere, UniPadova, Camera di commercio di Brindisi-Taranto e Assobenefit.

Casa Cucinelli apre a Shanghai Brunello Cucinelli inaugura Casa Cucinelli a Shanghai, nella residenza storica Cao Zhai.

In Vw scontro su Trump Scontro ai piani alti di Volkswagen. Tutto è iniziato quando il presidente Usa Donald Trump a un comizio aveva annunciato la costruzione di una fabbrica Audi (gruppo Vw) nello Stato Usa della Georgia, anche per evitare i dazi. Il ceo di Audi, Gernot Doellner è salito sul palco per ringraziare Trump. Ieri la presidente del consiglio di fabbrica di Vw, Daniela Cavallo, ha duramente criticato la presenza di Doellner all'evento elettorale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Controllate e partecipate

Accordo con intesa per 635 filiali di Mps

Unipol fa il pieno con l'aumento di capitale Adesioni al 98,4%, entrano 2,4 miliardi



Unipol raccoglie 2,46 miliardi con l'aumento di capitale lanciato per finanziare l'acquisto delle 635 filiali che Intesa Sanpaolo cederà al gruppo bolognese se andrà a buon fine l'offerta su Monte dei Paschi. Le adesioni dei soci hanno sfiorato il tutto esaurito, salendo al 98,42%. I diritti di opzione non esercitati verranno offerti in Borsa mercoledì e giovedì.

A contribuire al successo dell'operazione è stato il sostegno delle coop azioniste del gruppo assicurativo che si erano impegnate a sottoscrivere più del 50% dell'aumento, in proporzione con la loro partecipazione. In ogni caso, l'integrale copertura della ricapitalizzazione, anche sull'1,58% di azioni ancora da sottoscrivere, è assicurata da un consorzio di garanzia composto da Jp Morgan, Bnp Paribas, Deutsche Bank, Morgan Stanley ed Equita.

In caso di conclusione positiva dell'offerta di Intesa Sanpaolo su Mps, Unipol pagherà 3,5 miliardi a Ca' de Sass per far suo il pacchetto di filiali (di cui 445 già individuate). Il beneficiario finale sarà Bper che diventerà il terzo polo bancario italiano. La cessione del compendio consentirà alla compagnia bolognese, presieduta da Carlo Cimbri, di assumere il controllo di fatto della banca guidata da Giansalendo dal 30% al 40% senza dover promuovere un'offerta pubblica.

Unipol ha incassato nei giorni scorsi il via libera della Bce e dell'Antitrust.

-.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero

Controllate e partecipate

Unipol, va in porto l'aumento di capitale per gli sportelli Mps

Via libera da tutte le Coop: le adesioni sono arrivate al 98,4% Oggi il cda di Banco Bpm si esprimerà sull'assemblea di Siena

Giuliano Balestreri


Unipol, va in porto l'aumento di capitale per gli sportelli Mps

L'OPERAZIONE MILANO Unipol blinda l'operazione che porterà Bper e rilevare oltre la metà degli sportelli del Monte dei Paschi di Siena. L'aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro lanciato dalla compagnia assicurativa guidata da Carlo Cimbri ha registrato il quasi tutto esaurito. L'operazione, di cui ieri si è conclusa la fase dell'offerta in opzione ai soci, ha registrato la sottoscrizione del 98,42% delle azioni di nuova emissione, permettendo alla compagnia bolognese di incamerare 2,46 miliardi di euro. Al buon esito dell'aumento, che servirà a finanziare l'acquisto di metà della rete di Mps da Intesa Sanpaolo - oltre che delle direzioni centrali e del palazzo di Rocca Salimbeni, sede del Monte - hanno contribuito tutte le cooperative azioniste di Unipol, che si sono impegnate a sottoscrivere il 50,27% delle azioni.

I diritti di opzione non esercitati - che consentiranno di sottoscrivere i titoli rimanenti nel rapporto di 10 azioni ogni 59 diritti al prezzo di 20,56 euro l'una - verranno offerti in Borsa domani e giovedì. La copertura integrale della ricapitalizzazione, compreso l'1,58% ancora da sottoscrivere, è assicurata da un consorzio di garanzia composto da Jp Morgan, Bnp Paribas, Deutsche Bank, Morgan Stanley ed Equita.

Nel dettaglio degli accordi sottoscritti con Intesa Sanpaolo - in caso di successo dell'Ops su Montepaschi lanciata dalla banca guidata da Carlo Messina - i proventi contribuiranno all'acquisto, per un controvalore massimo di 3,5 miliardi di euro, di 635 sportelli e delle funzioni centrali di Mps. Il compendio, di cui sono già state individuate 445 filiali, produrrà un utile annuo compreso tra i 400 e i 460 milioni, con il completamento dell'acquisizione atteso entro la fine del 2027. Nel 2028, il piano di Unipol prevede poi di conferire le attività del Monte in Bper facendo del gruppo guidato da Gianni Franco Papa il terzo polo bancario con circa 170 miliardi di impieghi e 225 miliardi di raccolta diretta.

ANTITRUST E BCE La cessione consentirà alla compagnia bolognese, recentemente autorizzata dall'Antitrust e dalla Bce ad assumere il controllo di fatto di Bper, e di salire dal 30% al 40% circa della banca senza essere tenuta a lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria. A consentirlo sarebbe il meccanismo del "whitewash" assembleare: la fusione dovrà essere approvata senza il voto determinante della compagnia assicurativa, che non parteciperà all'assemblea di Bper chiamata a deliberare sull'operazione.

Il successo dell'aumento conferma la valutazione positiva del mercato all'operazione di Unipol su Mps, giudicata valida da un punto di vista industriale e conveniente sotto quello finanziario.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero

Controllate e partecipate

L'ASSEMBLEA La chiusura dell'aumento arriva a ridosso dell'assemblea di Mps che giovedì dovrà esprimersi sul piano difensivo messo a punto per cercare un'alternativa all'Opas di Intesa. L'esito della doppia offerta su Banco Bpm e Banca Generali appare segnato, con oltre un terzo del capitale che ha già reso nota la contrarietà alle due Ops. A rischio anche la fusione con Mediobanca, per la cui approvazione, al pari delle Ops, servirà il "sì" dei due terzi dei soci, e sulla quale Norges Bank, il fondo sovrano norvegese con il suo 3% del capitale, ha preannunciato voto contrario. Peraltro, Equita, advisor di Intesa, ritiene lo stop una «conseguenza logica» per i soci di Mps che supportano Intesa, essendo preferibile affidare «la gestione del processo di integrazione» con Piazzetta Cuccia al management di Ca' de Sass. Intanto oggi, Banco Bpm torna a riunire il consiglio d'amministrazione per definire il proprio orientamento. La banca di Piazza Meda, titolare del 3,7% del Monte, potrebbe seguire le orme del Mef e non depositare le azioni in assemblea, dove è attesa un'affluenza compresa tra il 60 e il 70% del capitale. Il cda della banca milanese, però, si è già espresso contro l'offerta si scambio avanzata da Siena, così come la proposta è stata pubblicamente bocciata da Crédit Agricole: i francesi sono i primi azionisti di Banco Bpm con il 30% del capitale. Qualunque decisione sul futuro del Banco non potrà che passare da un accordo con Parigi. E anche per questo negli ultimi mesi è tornato d'attualità il progetto di fusione tra Piazza Meda e Crédit Agricole Italia: con ogni probabilità, però, una decisione finale sul destino della banca sarà presa non prima dell'anno prossimo. Giuliano Balestreri © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino

Controllate e partecipate

Unipol

Aumento per le filiali Mps Sottoscritto il 98,42%


21.

Ilva, in tre accusati di corruzione
La Procura chiede l'arresto per Morselli

Chimica frenata da leggi, costi e avanzata cinese
Buzzella: «Siamo sull'orlo di una crisi esistenziale»

Aumento per le filiali Mps Sottoscritto il 98,42%

BOLOGNA Va a segno l'aumento di capitale di Unipol (in foto, il presidente Carlo Cimbri) finalizzato all'acquisto da Intesa Sanpaolo di 635 filiali di Mps in caso di positiva conclusione dell'Opas.

L'offerta si è chiusa con la sottoscrizione del 98,42% delle azioni di nuova emissione, per un ammontare di 2,46 miliardi di euro. I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa 28 e 29 ottobre. Unipol conferirà le attività di Mps in Bper, facendo del gruppo guidato da Gianni Franco Papa il terzo polo bancario. I proventi contribuiranno all'acquisto, per un controvalore massimo di 3,5 miliardi, di 635 sportelli (445 già individuati, utile annuo atteso tra 400 e 460 milioni) e funzioni centrali di Mps. Così Unipol, autorizzata dalla Bce, assumerà il controllo di fatto di Bper, salendo dal 30% al 40%.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Parma

Controllate e partecipate

Venerdì |Cerimonia per il presidente di Unipol Assicurazioni con il ministro Bernini

Laurea ad honorem a Carlo Cimbri


UNIVERSITÀ

Al Mini Digital Festival il giornalismo del futuro

Venerdì | Cerimonia per il presidente di Unipol Assicurazioni con il ministro Bernini

Laurea ad honorem a Carlo Cimbri

Carlo Cimbri, presidente di Unipol Assicurazioni, riceverà la laurea magistrale ad honorem in Ingegneria gestionale dall'Università di Parma venerdì alle 11 nell'Aula Magna della sede centrale dell'Ateneo (via Università, 12) alla presenza del ministro dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini. La cerimonia sarà anche trasmessa in diretta streaming sul sito web dell'Università www.unipr.it Dopo l'intervento introduttivo del rettore Paolo Martelli, il direttore del dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali Rinaldo Garziera leggerà la motivazione del conferimento, e il presidente del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale Francesco Zammori pronuncerà la laudatio per il laureando. A seguire Carlo Cimbri terrà la sua lectio doctoralis.

Laureato con lode in Economia e commercio all'Università di Bologna, nel 1990 entra nel Gruppo ricoprendo incarichi di crescente responsabilità Dno a diventarne nel 2007 direttore generale, nel 2010 amministratore delegato e nel 2022 presidente.

Dal 2018 Carlo Cimbri è presidente dell'Istituto Europeo di Oncologia, di cui fa parte il Centro Cardiologico Monzino, poli d'eccellenza nell'oncologia e nella cardiologia. Siede nel CdA di Rcs Media Group e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ed è nel Board di Euresa Association e ICMIF. Tra i riconoscimenti ricevuti, nel 2016 il Premio Guido Carli e nel 2021 la Medaglia Accursio dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Il 2 giugno 2024 è stato insignito dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza di cavaliere del Lavoro. A ottobre 2024 ha ricevuto a Washington il premio Leonardo da Vinci della National Italian American Foundation. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna

Controllate e partecipate

MARE DI LIBRI 365

Margaret McDonald dalla Scozia con amore

L'amatissimo festival per ragazze e ragazzi si amplia Sabato festa di Halloween, poi c'è anche Morosinotto


Margaret McDonald dalla Scozia con amore

L'amatissimo festival per ragazze e ragazzi si amplia
Sabato festa di Halloween, poi c'è anche Morosinotto

GAIA MATTEINI "Mare di Libri. Festival dei ragazzi che leggono" non aspetta più giugno. Da diciannove anni la kermesse, dedicata alla letteratura per ragazzi dagli 11 ai 18 anni e diventata ormai un fiore all'occhiello nel panorama delle offerte culturali italiane e non solo, anima la città ogni secondo fine settimana di giugno, trasformandola in un grande luogo d'incontro tra lettori, autori, esperti e professionisti dell'editoria.

In vista della ventesima edizione, in programma a giugno 2027, gli organizzatori, e in primis Alice Bigli - presidente dell'Associazione Mare di Libri - hanno deciso di mettersi ancora più in gioco: nasce così Mare di libri 365, iniziativa che si declinerà attraverso incontri con gli autori, momenti di formazione e feste a tema libro organizzati nel corso di tutto l'anno.

L'obiettivo dichiarato è quello di coinvolgere tutta la cittadinanza in esperienze culturali che non si esauriscano nel weekend del festival, ma accompagnino i giovani lettori, le famiglie e gli insegnanti per dodici mesi: un modo per ricordare, alla vigilia dei vent'anni, che leggere può essere anche un'occasione di gioco, di incontro e di festa, infinitamente replicabile e rinnovabile.

Il progetto nasce in collaborazione con la Biblioteca Gambalunga, attualmente diretta da Paolo Zanfini, e con Librerie Coop, con cui il festival già da tre anni collabora attraverso la realizzazione della libreria del festival e che da non molto ha un nuovo punto vendita aperto in piazzetta Gregorio da Rimini, negli spazi della storica Libreria Riminese.

Il lancio di Mare di Libri 365, a inizio ottobre, ha già avuto come ospiti Trung Le Nguyen, autore di "Angelica e il principe orso" (Tunué), e Stefano Volp, scrittore di "Non ho mai visto la pioggia" (Besamuci).

I prossimi eventi sono previsti per sabato 31 ottobre con un doppio appuntamento di Halloween all'ex oratorio della Crocina (è prevista la prenotazione tramite il modulo disponibile online sul sito di Mare di libri).

Si parte alle 15 (con secondo turno alle ore 16.30) con "E poi non rimase nessuno", escape room ispirata a un celebre racconto di Agatha Christie, ideata da Davide Morosinotto e diventata uno degli eventi più apprezzati dell'ultima edizione del festival.

Si continua poi alla sera con il silent book party "Da paura" (in due turni, alle 19-20.30 e 9 alle 21-22.30).

Il calendario di Mare di libri 365 proseguirà poi il 14 novembre con Margaret McDonald, amatissima

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

autrice di "Glasgow boys" (Rizzoli), che, in dialogo con Davide Morosinotto, incontrerà le ragazze e i ragazzi di Mare di libri.

A dicembre, in date ancora da definire, sarà lo stesso Morosinotto a presentare il suo ultimo libro, "Otto invincibili" (Rizzoli), mentre la "Chiarastella letteraria", evento di autofinanziamento, chiuderà l'anno.

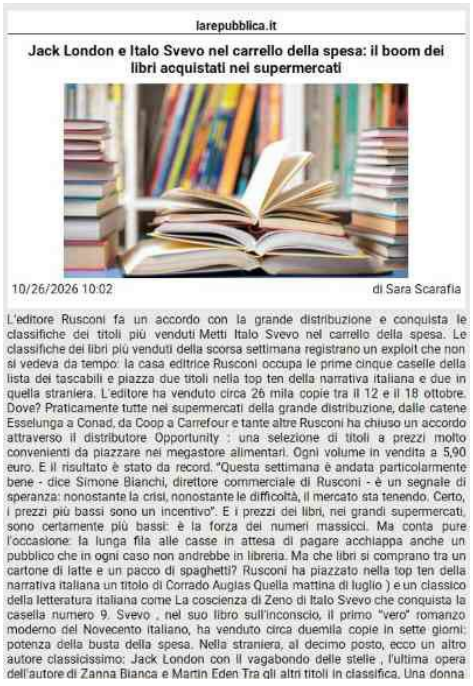
Il calendario completo, compreso quello del 2027, sarà annunciato a breve sul sito e sui canali social del festival.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Coop e Cooperazione

Jack London e Italo Svevo nel carrello della spesa: il boom dei libri acquistati nei supermercati


larepubblica.it

Jack London e Italo Svevo nel carrello della spesa: il boom dei libri acquistati nei supermercati

10/26/2026 10:02 di Sara Scarafia

L'editore Rusconi fa un accordo con la grande distribuzione e conquista le classifiche dei titoli più venduti Metti Italo Svevo nel carrello della spesa. Le classifiche dei libri più venduti della scorsa settimana registrano un exploit che non si vedeva da tempo: la casa editrice Rusconi occupa le prime cinque caselle della lista dei tascabili e piazza due titoli nella top ten della narrativa italiana e due in quella straniera. L'editore ha venduto circa 26 mila copie tra il 12 e il 18 ottobre. Dove? Praticamente tutte nei supermercati della grande distribuzione, dalle catene Esselunga a Conad, da Coop a Carrefour e tante altre Rusconi ha chiuso un accordo attraverso il distributore Opportunity : una selezione di titoli a prezzi molto convenienti da piazzare nei megastore alimentari. Ogni volume in vendita a 5,90 euro. E il risultato è stato da record. "Questa settimana è andata particolarmente bene - dice Simone Bianchi, direttore commerciale di Rusconi - è un segnale di speranza: nonostante la crisi, nonostante le difficoltà, il mercato sta tenendo. Certo, i prezzi più bassi sono un incentivo". E i prezzi dei libri, nei grandi supermercati, sono certamente più bassi: è la forza dei numeri massicci. Ma conta pure l'occasione: la lunga fila alle casse in attesa di pagare acchiappa anche un pubblico che in ogni caso non andrebbe in libreria. Ma che libri si comprano tra un cartone di latte e un pacco di spaghetti? Rusconi ha piazzato nella top ten della narrativa italiana un titolo di Corrado Augias Quella mattina di luglio) e un classico della letteratura italiana come La coscienza di Zeno di Italo Svevo che conquista la casella numero 9. Svevo , nel suo libro sull'inconscio, il primo "vero" romanzo moderno del Novecento italiano, ha venduto circa duemila copie in sette giorni: potenza della busta della spesa. Nella straniera, al decimo posto, ecco un altro autore classicissimo: Jack London con Il vagabondo delle stelle , l'ultima opera dell'autore di Zanna Bianca e Martin Eden Tra gli altri titoli in classifica, Una donna non dimentica , il thriller di Sidney Sheldon ; il giallo di John Dunning La promessa del libraio La maledizione di Pandora di Jack Du Brul La riscossa dei libri nei supermercati è un dato in controtendenza anche rispetto alle ultime analisi di mercato. Il rapporto dell' Associazione italiana editori sul 2025 aveva registrato una contrazione del 4,2 per cento nelle vendite della grande distribuzione. Nei primi mesi del 2026, secondo i dati Aie presentati alla Fiera di Francoforte , l'intero mercato del libro, supermercati compresi, ha fatto registrare un lieve miglioramento complessivo del 3,2 per cento. Che sia il primo timido segnale dell'inversione di un declino, quello dei libri economici, che sembra inarrestabile? Nel 2025 si sono perse 2,4 milioni di copie di libri con un costo di copertina fino a 9,99 euro. Si tratta dei cosiddetti "economici", ormai rarissimi. Un declino condiviso anche dai tascabili, le edizioni che ripropongono, in versione più economica, un titolo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

già uscito: su 99,5 milioni di copie vendute nel 2025, i tascabili sono sotto i 20 milioni (19,6 milioni), il 19,7 per cento del totale contro il 20,6 del 2022. Ma se Svevo e London sfilano sul nastro delle casse forse non tutto è perduto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Secolo XIX

Coop e Cooperazione

Coop pronta ad assumere: giovedì lancia l'open day

LI. CAS.


Sul futuro di Villa Piantelli associazioni contro Tursi «I locali a Genoa e Samp? Errore spostarci altrove»

Studentato di Palazzo Galliera, dodici colossi studiano il dossier

Coop pronta ad assumere: giovedì lancia l'open day

Nuove assunzioni in vista nei supermercati a marchio Coop: si cercano soprattutto cassieri, addetti al rifornimento scaffali e addetti ai banchi pescheria, macelleria e gastronomia ma le selezioni sono aperte anche ai giovani laureati per future posizioni manageriali. Coop Liguria organizza un open day per la selezione del personale: l'appuntamento è per giovedì prossimo, 29 ottobre, dalle 9 alle 14, nella galleria del Mercato di corso Sardegna. L'iniziativa è ad accesso diretto, senza bisogno di prenotazione: gli interessati potranno presentarsi direttamente, consegnare il loro curriculum e sostenere un colloquio di selezione. L'annuncio di Coop Liguria sottolinea la ricerca di persone dinamiche, volenterose e con buone capacità relazionali, interessate a lavorare nella grande distribuzione. Le figure più ricercate, anche senza esperienza, sono cassieri, addetti al rifornimento scaffali e addetti ai banchi assistiti (pescheria, macelleria e gastronomia) ma la cooperativa valuterà anche eventuali candidature di giovani laureati e laureate, per l'inserimento in ruoli di sede o per l'avvio di percorsi di formazione manageriale. - Li. cas. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Coop e Cooperazione

La cooperativa di ragazzi fragili che coltiva l'arte della sfoglia

Sabato l'inaugurazione di "Casa e pasta" per i 40 anni di Ushac

SERENA ARBIZZI


Carpi

La cooperativa di ragazzi fragili che coltiva l'arte della sfoglia

Sabato l'inaugurazione di "Casa e pasta" per i 40 anni di Ushac

La card che annuncia l'inaugurazione di sabato a mezzogiorno della nuova cooperativa sociale che promuove l'autonomia Taglio del nastro per la cooperativa "Casa e pasta", che riunisce ragazzi con fragilità tra i 21 e i 22 anni che si sono allenati per oltre un anno per imparare l'arte della sfoglia, affiancati dalla cuoca Rosetta Villirillo e dalle volontarie Maria Neri, Doriana Bulgarelli e Liviana Tarana.

L'evento si svolgerà sabato al centro sociale Guerzoni di via Genova, durante un'iniziativa che coinciderà con le celebrazioni per i 40 anni di Ushac, 40 anni di impegno a fianco delle persone con disabilità e delle loro famiglie, una storia fatta di relazioni, conquiste e partecipazione. "Casa e pasta" è una nuova cooperativa sociale concepita come laboratorio di promozione delle autonomie, un progetto che mette al centro le persone e le loro potenzialità, scegliendo un'attività profondamente legata alla tradizione gastronomica del territorio, la produzione di pasta fresca, come occasione per sviluppare competenze, responsabilità e relazioni. Non a caso, lo slogan scelto per accompagnare la nascita della cooperativa è "L'autonomia prende forma": un messaggio che riassume il significato di un'iniziativa nella quale il fare insieme diventa uno strumento di crescita personale e partecipazione alla vita della comunità.

Il nucleo iniziale, che potrà poi essere ampliato, è composto da cinque ragazzi, Riccardo Dambrosio, Alessia Marchiori, Elisa Argenton, Alice Bartolomeoli e Andrea Gagliardi, e sarà possibile ordinare la pasta fresca chiamando il numero 388.8937569.

«Celebrare 40 anni di Ushac significa certamente ripercorrere una storia importante, sottolinea il presidente Carlo Alberto Fontanesi - ma soprattutto chiederci che cosa possiamo ancora fare per rendere la nostra comunità più inclusiva. In questi decenni abbiamo imparato che le persone non devono essere definite dai loro limiti, ma riconosciute per le loro capacità, i loro desideri e le loro aspirazioni. Con "Casa e Pasta" vogliamo compiere un ulteriore passo in questa direzione: creare occasioni concrete per sperimentare l'autonomia, acquisire competenze, sentirsi parte attiva di un progetto condiviso».

L'inaugurazione di "Casa e Pasta" sarà il momento conclusivo di una mattinata pubblica intitolata "Una storia da raccontare, un futuro da scrivere", organizzata da Ushac per i 40 anni dalla propria fondazione, avvenuta nel 1986. L'appuntamento inizierà alle 9, sempre al centro sociale Guerzoni, con i saluti del presidente Carlo Alberto Fontanesi e del sindaco Riccardo Righi. Alle 9.30 spazio alla storia dell'associazione, con l'intervento del presidente, testimonianze e proiezione di un video.

Dalle 10.30 il programma entrerà nel vivo con esperienze e prospettive dell'inclusione sociale. Prenderanno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la parola Sabina Tellini, responsabile dell'Area Non Autosufficienza delle Terre d'Argine; Catia Toffanello, responsabile del settore sociale di Legacoop Estense; Sergio Zini, presidente di Nazareno cooperative sociali; e Dario Forghieri, chef responsabile del progetto della cooperativa sociale 'La Bella Sfilza'.

Dopo il dibattito, le conclusioni saranno affidate a Tamara Calzolari, assessora ai Servizi sociali delle Terre d'Argine. A mezzogiorno si terrà infine l'inaugurazione ufficiale della cooperativa sociale Casa e Pasta, seguita da un buffet durante il quale sarà possibile assaggiare cinque tipi di tortelli.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Livorno

Più verde nelle scuole con il progetto Unicoop Nuove piante alle Natali

Cresce il verde nelle scuole toscane grazie al progetto di Unicoop Firenze: anche a Livorno nelle scuole primarie Rodari, Fattori e Banditella, che hanno aderito al progetto e accoglieranno nei giardini una nuova dotazione verde, che sarà per gli alunni un laboratorio di educazione all'ambiente. Ieri alla Natali e il giardino si è arricchito di 30 piante forestali e arbusti nello spazio all'aperto. Alla messa a dimora degli alberi, c'erano bambini, insegnanti, sindaco e vice sindaco, con una delegazione di soci Coop di Livorno.


Tutta Livorno

Più verde nelle scuole con il progetto Unicoop Nuove piante alle Natali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Staffetta per l'inclusione le scuole corrono insieme per le pari opportunità

Domani 150 studenti protagonisti di «Di pari passo»



PROVINCIA
Valdarno

Viale Diaz cambia volto
Pronto il progetto per riqualificare la zona

Tre nuovi libri e storie del territorio da scoprire alla Filanda

Staffetta per l'inclusione
le scuole corrono insieme per le pari opportunità

SAN GIOVANNI Passarsi il testimone per dimostrare che la vera forza sta nella collaborazione, nel rispetto delle differenze e nella capacità di procedere insieme. È questo il messaggio di «Di pari passo! - Prendi il testimone e corri via, la vera forza è l'armonia», l'iniziativa in programma domani, dalle 9,30 alle 12, nel centro storico di San Giovanni. La manifestazione trasformerà le strade cittadine in un percorso di sport, educazione e inclusione, con 54 alunni e alunne delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi Masaccio e Marconi impegnati in sei staffette miste e inclusive. Ad assistere alle gare ci sarà anche un centinaio di studenti, per un coinvolgimento complessivo di oltre 150 ragazze e ragazzi. L'iniziativa è organizzata dalla Consulta pari opportunità del Comune di San Giovanni Valdarno, in collaborazione la sezione soci di Unicoop Firenze, i Veterani dello Sport, gli istituti comprensivi Masaccio e Marconi e l'associazione Coriandoli a colori Aps, con il patrocinio del Comune. Il percorso si svilupperà lungo un circuito cittadino con partenza e arrivo in piazza Cavour, sotto Palazzo d'Arnolfo. Ma al centro della mattinata non ci sarà soltanto la competizione sportiva: la staffetta vuole diventare un'occasione concreta per riflettere sulla parità, sulle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi di genere. L'iniziativa si è sviluppata nell'ambito del «Cantiere delle emozioni», un progetto che mette al centro le relazioni, la consapevolezza delle proprie emozioni e la costruzione di una comunità più attenta alle differenze e capace di valorizzare ogni persona. Il passaggio del testimone assume così un significato che va oltre il risultato sportivo: diventa un gesto simbolico di fiducia, responsabilità e collaborazione. Le squadre miste e inclusive intendono dimostrare come lo sport possa contribuire a superare pregiudizi e stereotipi, favorendo la partecipazione e il riconoscimento delle capacità di ciascuno. A rendere ancora più significativa la giornata saranno i messaggi preparati dagli stessi studenti, che hanno realizzato cartelloni e scritto pensieri dedicati ai temi della manifestazione, da affidare ai testimoni che si passeranno durante le gare. Le loro parole saranno lette nel corso della cerimonia di premiazione, dando spazio alle riflessioni delle nuove generazioni sul rispetto reciproco, sull'inclusione e sull'armonia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

Montevarchi

Tre nuovi libri e storie del territorio da scoprire alla Filanda


Viale Diaz cambia volto
Pronto il progetto per riqualificare la zona
MONTEVARCHI
Tre nuovi libri e storie del territorio da scoprire alla Filanda

Domani alle 17, la Sala della Filanda della Biblioteca Comunale «Ginestra Fabbrica della Conoscenza» di Montevarchi ospiterà l'incontro letterario «3 libri per Montevarchi«. L'iniziativa, promossa in collaborazione con Unicoop Firenze e Bibliocoop, intende valorizzare la scrittura locale offrendo spazio a tre autori emergenti del territorio. Durante il pomeriggio, moderato da Elena Cheli, verranno presentate tre diverse opere.

Sarà presente l'Assessore regionale Filippo Boni per dialogare con gli scrittori: Roberto Mini con la sua autobiografia artistica «Il mio grande viaggio«, Fabio Zamponi con l'approfondimento storico «Il disastro ferroviario di Rimaggio. 15 ottobre 1946» e Angela Ermini con il testo di riflessione «C'è sempre la possibilità di trasformare la vita». Un'occasione unica per riscoprire la memoria e le storie vicine a noi. Un appuntamento gratuito e aperto a tutti per conoscere nuovi autori, ascoltare le loro esperienze, e scoprire libri nati nel territorio Valdarno.

M.B.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Cose da marketing - dalla newsletter Marketing Oggi

Lidl porta nei negozi tedeschi i prodotti inventati la sera prima in tv

SABINA RODI


COSE DA MARKETING - DALLA NEWSLETTER MARKETING OGGI

Lidl porta nei negozi tedeschi i prodotti inventati la sera prima in tv

Iscriviti alla newsletter MarketingOggi

Quando un grande player della gdo associa il proprio nome a un programma tv di cucina mette in campo una strategia sicuramente efficace, soprattutto, se il suo obiettivo è quello di pubblicizzare al meglio la qualità delle proprie private label. Per promuovere attraverso il mezzo televisivo i prodotti non alimentari, che sono ormai una parte fondamentale dell'offerta di un grande supermercato moderno, e attrarre anche i telespettatori più giovani, può essere interessante, invece, sperimentare qualcosa di innovativo e originale. In Germania ci ha pensato il colosso dei discount Lidl che ha deciso di buttarsi a capofitto in una nuova avventura mediatica (e di marketing) collaborando a un format ad alto tasso di innovazione. A partire dall'8 novembre, il programma con Ralf Dümmel "Die Millionenidee", porterà in televisione idee creative per nuovi prodotti, e, è questa la sorpresa, il colosso dei discount distribuirà gli articoli selezionati praticamente in tempo reale. La trasmissione andrà in onda la domenica sera alle 18:15, ma i prodotti vincenti saranno disponibili immediatamente dopo la puntata nello shop online di Lidl (accessibile anche tramite l'app Lidl Plus) e la mattina successiva in tutti gli oltre 3.250 punti vendita Lidl a livello nazionale. I consumatori potranno, quindi, scoprire le novità senza dover aspettare la loro prossima spesa. Com'è possibile tutto ciò? Come funziona il meccanismo tv-negozio? Ovviamente, il programma è stato registrato con largo anticipo, poiché seguire l'intero processo di sviluppo di un'idea o di un prototipo, fino a renderlo un prodotto pronto per il mercato, richiede mesi di lavoro.

Cosa vedrà il telespettatore? Nel corso del talent-show che verrà trasmesso su SAT.1, canale televisivo che appartiene al gruppo ProSiebenSat.1 che oggi fa capo a Mfe (Mediaset) e su Joyn, (piattaforma di streaming video), i partecipanti presentano i loro concept. Niente piani aziendali completi, capitali di rischio o prototipi definitivi, come previsto in altri format tv di successo, basta un semplice schizzo per iniziare: conta solo l'idea. Ralf Dümmel, investitore e socio del Gruppo DS (azienda tedesca specializzata nello sviluppo, nella produzione, nell'importazione e nella distribuzione di beni di consumo, articoli per la casa, prodotti promozionali e alimentari in tutta Europa), insieme al suo team di esperti, stabilisce quale idea merita di essere selezionata, ulteriormente sviluppata e testata sul campo. L'imprenditore-manager e Lidl scelgono, quindi, insieme i prodotti vincitori, proprio quelli che saranno poi disponibili in esclusiva nei punti vendita del gruppo. Il senso del progetto lo ha riassunto Alexander Lafery, responsabile marketing di Lidl Dienstleistung GmbH & Co. KG: «Il retail del futuro deve essere sorprendente ed estremamente veloce. Con i prodotti vincitori del programma» ha spiegato «stiamo creando un'esperienza di acquisto completamente nuova. Questo dimostra il nostro spirito pionieristico e la nostra capacità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di abbracciare le tendenze attuali e le innovazioni di prodotto, sviluppando continuamente e rapidamente la nostra offerta per i clienti: portiamo le idee più brillanti dal piccolo schermo direttamente in negozio, senza tempi di attesa».

Lo stesso conduttore Ralf Dümmel, già celebre in Germania soprattutto come uno dei "Löwen" (giudici-investitori) nel popolare show televisivo "Die Höhle der Löwen" ("La tana del leone", versione tedesca di Shark Tank, talent-show televisivo dedicato al mondo delle start-up) ha sottolineato quanto sia importante la collaborazione con Lidl per il successo dei prodotti selezionati: «La domenica sera milioni di persone scoprono l'idea in televisione e la mattina successiva il prodotto finito è sugli scaffali di Lidl in tutta la Germania. Questa velocità e portata sono qualcosa di davvero speciale e un'enorme opportunità per i nostri ideatori. Un'intuizione diventa improvvisamente realtà e le persone in tutta la Germania possono scoprirla e acquistarla direttamente».

Ma quali sono i vantaggi concreti di questa operazione?

Chi ha ideato il concept può ottenere una piattaforma per un ingresso rapido e semplice sul mercato dei propri prodotti mentre, sottolinea Lidl, nello specifico, «il gruppo ha la possibilità di ampliare la sua popolare gamma di prodotti non alimentari con innovazioni esclusive per la tv».

La collaborazione è, peraltro, accompagnata da un accordo di licenza con Seven.One AdFactory, l'agenzia di marketing creativo di ProSiebenSat.1, che consente a Lidl di realizzare attivazioni di grande impatto attorno al formato. L'effetto sulle vendite? Lo si capirà solo puntata, dopo puntata. Il tutto in attesa dell'"idea delle idee", se mai ci sarà tra le tante proposte, quella, appunto, milionaria.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl Italia introduce nei suoi punti vendita le carte regalo pensate per le aziende


Distribuzione Moderna

Lidl Italia introduce nei suoi punti vendita le carte regalo pensate per le aziende

10/26/2026 16:32

Lidl Italia lancia le carte regalo come strumento offerto a imprese, enti e organizzazioni che vogliono riconoscere ai propri collaboratori un benefit concreto immediatamente spendibile. Dopo l'introduzione dei buoni pasto a maggio 2026 negli oltre 800 punti vendita, l'insegna ha scelto di mettere a disposizione delle aziende le proprie carte regalo a condizioni vantaggiose modulate in base ai volumi ordinati. "I benefit aziendali esprimono al meglio il loro valore quando riescono a incidere concretamente sulla quotidianità delle persone. L'introduzione dei buoni pasto nei nostri punti vendita e l'iniziativa delle carte regalo a favore delle aziende rispondono proprio a questa logica, fornendo un sostegno effettivo al potere d'acquisto. Negli oltre 800 punti vendita Lidl sul territorio, questi benefit si traducono in un aiuto concreto per la spesa di tutti i giorni, con la qualità e la convenienza che i nostri clienti conoscono bene", dichiara Martin Brandenburger ceo di Lidl Italia Le carte regalo Lidl possono essere utilizzate in più soluzioni fino all'esaurimento del credito e restano valide per 3 anni dalla data di emissione. Possono essere acquistate anche in versione digitale, personalizzando i tagli.

Lidl Italia lancia le carte regalo come strumento offerto a imprese, enti e organizzazioni che vogliono riconoscere ai propri collaboratori un benefit concreto immediatamente spendibile. Dopo l'introduzione dei buoni pasto a maggio 2026 negli oltre 800 punti vendita, l'insegna ha scelto di mettere a disposizione delle aziende le proprie carte regalo a condizioni vantaggiose modulate in base ai volumi ordinati. "I benefit aziendali esprimono al meglio il loro valore quando riescono a incidere concretamente sulla quotidianità delle persone. L'introduzione dei buoni pasto nei nostri punti vendita e l'iniziativa delle carte regalo a favore delle aziende rispondono proprio a questa logica, fornendo un sostegno effettivo al potere d'acquisto. Negli oltre 800 punti vendita Lidl sul territorio, questi benefit si traducono in un aiuto concreto per la spesa di tutti i giorni, con la qualità e la convenienza che i nostri clienti conoscono bene", dichiara Martin Brandenburger ceo di Lidl Italia Le carte regalo Lidl possono essere utilizzate in più soluzioni fino all'esaurimento del credito e restano valide per 3 anni dalla data di emissione. Possono essere acquistate anche in versione digitale, personalizzando i tagli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Carrefour compra Codifrance: offerta da 152 milioni di euro


Distribuzione Moderna

Carrefour compra Codifrance: offerta da 152 milioni di euro

10/26/2026 12:17 Luca Salomone

Carrefour compra Codifrance: offerta da 152 milioni di euro Carrefour ha ufficializzato l'offerta, immodificabile, di 152 milioni di euro, pari al valore d'impresa, per l'acquisto di Codifrance dal gruppo belga Colruyt L'avvenimento, il cui esito era atteso da tempo, porterà nel perimetro della multinazionale francese un pacchetto di esercizi commerciali che copre quasi tre quarti del territorio francese. Codifrance, una centrale per 3.100 clienti E forse non è un caso che poco prima, l'8 ottobre, Carrefour abbia portato a casa risorse per 290 milioni di euro, grazie alla vendita degli immobili di 35 punti vendita, in Italia e Francia: continueranno a essere gestiti grazie a un contratto di sale and leaseback. Codifrance, da 55 anni sinonimo di prossimità, fornisce, grazie a 3 piattaforme , alimenti secchi, freschi e surgelati a più di 800 affiliati sotto i propri marchi - Panier Sympa, Épi Service e VivÉco -, oltre che sotto le licenze Coccinelle e CocciMarket . Sviluppa anche un nutrito portafoglio di private label , con il marchio ombrello Belle France. Il gruppo, al tempo stesso, centrale e retailer, è un attore maggiore della distribuzione dell'Esagono e approvvigiona anche 2.200 rivenditori indipendenti , i quali, una volta sommati ai franchisee, arrivano a un totale di 3.100 clienti professionali. Nel corso degli anni Codifrance ha registrato una forte crescita, in particolare grazie alla fusione , formalizzata a dicembre 2023, con il grossista Degrenne Distribution (1.200 Pdv clienti). Il gruppo nel 2025 ha totalizzato 307 milioni di euro di giro d'affari e si concentra, in particolare, su formati che vanno, in media, dagli 80 ai 150 metri quadrati. L'operazione risponde al bisogno di ampliare il network Carrefour per quanto riguarda il canale vicinato dove dispone già, sul territorio dell'Esagono, di parecchi attivi, fra i quali l'insegna Proxy , fondata nel 2000 e ora di 1.500 indirizzi. Inoltre, in questo modo, il colosso francese si candida come punto di riferimento per i commercianti indipendenti , che potranno beneficiare di importanti e nuove risorse in termini di strutture logistiche e know how.

Carrefour compra Codifrance: offerta da 152 milioni di euro Carrefour ha ufficializzato l'offerta, immodificabile, di 152 milioni di euro, pari al valore d'impresa, per l'acquisto di Codifrance dal gruppo belga Colruyt L'avvenimento, il cui esito era atteso da tempo, porterà nel perimetro della multinazionale francese un pacchetto di esercizi commerciali che copre quasi tre quarti del territorio francese. Codifrance, una centrale per 3.100 clienti E forse non è un caso che poco prima, l'8 ottobre, Carrefour abbia portato a casa risorse per 290 milioni di euro, grazie alla vendita degli immobili di 35 punti vendita, in Italia e Francia: continueranno a essere gestiti grazie a un contratto di sale and leaseback. Codifrance, da 55 anni sinonimo di prossimità, fornisce, grazie a 3 piattaforme , alimenti secchi, freschi e surgelati a più di 800 affiliati sotto i propri marchi - Panier Sympa, Épi Service e VivÉco -, oltre che sotto le licenze Coccinelle e CocciMarket . Sviluppa anche un nutrito portafoglio di private label , con il marchio ombrello Belle France. Il gruppo, al tempo stesso, centrale e retailer, è un attore maggiore della distribuzione dell'Esagono e approvvigiona anche 2.200 rivenditori indipendenti , i quali, una volta sommati ai franchisee, arrivano a un totale di 3.100 clienti professionali. Nel corso degli anni Codifrance ha registrato una forte crescita, in particolare grazie alla fusione , formalizzata a dicembre 2023, con il grossista Degrenne Distribution (1.200 Pdv clienti). Il gruppo nel 2025 ha totalizzato 307 milioni di euro di giro d'affari e si concentra, in particolare, su formati che vanno, in media, dagli 80 ai 150 metri quadrati. L'operazione risponde al bisogno di ampliare il network Carrefour per quanto riguarda il canale vicinato dove dispone già, sul territorio dell'Esagono, di parecchi attivi, fra i quali l'insegna Proxy , fondata nel 2000 e ora di 1.500 indirizzi. Inoltre, in questo modo, il colosso francese si candida come punto di riferimento per i commercianti indipendenti , che potranno beneficiare di importanti e nuove risorse in termini di strutture logistiche e know how. Bompard: tutto coerente con il piano Carrefour 2030 Secondo Alexandre Bompard Pdg di Gruppo Carrefour , il deal "si inscrive pienamente nell'obiettivo strategico fissato dal piano Carrefour 2030 , il quale prevede il potenziamento della prossimità commerciale e una serie di acquisizioni selettive di asset di grande valore". Il closing è previsto nel 2027 , dopo tutti gli adempimenti del caso. Colruyt ha chiuso l'ultimo esercizio con un fatturato di 10,57 miliardi di euro , in crescita del 3,1% mentre Carrefour ha archiviato lo scorso anno a quota 91,48 miliardi, in aumento del 2,8% a rete omogenea. La sola Francia ha un peso di 46,3 miliardi (oltre il 50%), con una variazione tendenziale like for like dello 0,3 per cento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

GdoWeek

Concorrenza GDO

Reparto carne in Gdo: l'efficienza nasce dal processo


GdoWeek

Reparto carne in Gdo: l'efficienza nasce dal processo

10/26/2026 18:29 Dario Colombo

Carenza di personale, più elaborati da produrre e fermi sempre meno tollerabili: Minerva Omega Group accompagna il reparto carne della Gdo dalla preparazione della materia prima a formatura e impanatura automatiche, fino all'assistenza dopo l'installazione Nel reparto carne della Gdo trovare personale qualificato è sempre più difficile, mentre cresce la richiesta di elaborati pronti a cuocere, come hamburger, polpette e impanati, che richiedono più lavorazioni e più tempo operatore. In questo scenario aggiungere una macchina non basta: se le fasi restano scollegate, il prodotto passa a mano da un'attrezzatura all'altra e la produttività continua a dipendere dalla disponibilità degli operatori. L'efficienza nasce invece dalla capacità del reparto di funzionare come un unico processo, in cui ogni fase si collega alla successiva. Tutto parte dalla materia prima. Nelle fasi di taglio, macinazione e miscelazione entrano in gioco segaossa e tritacarne mescolatore , pensati per garantire un'elevata capacità di lavorazione, la sicurezza dell'operatore e una pulizia rapida: un impasto omogeneo è il presupposto di una formatura regolare. Affidarsi a un solo produttore per più fasi semplifica acquisti, installazione e assistenza, e consente di costruire il reparto in modo progressivo, integrando le lavorazioni successive, fino all'automazione, quando i volumi lo richiedono. Automazione: più volumi, meno lavoro manuale Una volta preparata la materia prima, l'automazione permette di fare un passo in più. La formatrice C/E HF produce in automatico hamburger e polpette e li passa direttamente all' impanatrice BB 150T , progettata per integrarsi rapidamente con le formatrici: due fasi consecutive diventano un flusso continuo. Si riducono le movimentazioni intermedie e gli interventi manuali ripetitivi, il prodotto esce con forma e porzioni regolari e i volumi possono crescere senza aumentare il carico sugli operatori, che possono dedicarsi al banco e alle lavorazioni a maggior valore. La linea C/E HF e BB 150T è però solo una delle configurazioni possibili. Un supermercato e un ipermercato non lavorano gli stessi prodotti né gli stessi volumi: per questo Minerva Omega Group propone quattro modelli di formatrici e tre di impanatrici, combinabili in dodici linee diverse. È la linea ad adattarsi al reparto, non il contrario. Quando il fermo del reparto carne non è un'opzione In una linea integrata, il fermo di una macchina blocca anche le fasi successive, e il banco ne risente nella stessa giornata. Per questo il post-vendita fa parte del processo. Minerva Omega Group progetta e produce internamente le proprie attrezzature, affiancando il reparto con un'assistenza capillare e la disponibilità di ricambi per macchine costruite per durare decenni. E chi fornisce l'intero ciclo sa anche come rimetterlo in moto. Attrezzature diverse, un unico partner: così il reparto carne lavora come un flusso continuo, dal primo taglio all'impanatura. Con oltre 80 anni di esperienza, Minerva Omega Group aiuta la GDO a renderlo più efficiente in ogni fase della lavorazione alimentare. Scopri di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più sulle attrezzature Minerva Omega Group Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business.

Il Gazzettino

Concorrenza GDO

Trasporti troppo cari, il Pam in centro a rischio chiusura


Chioggia

Picchia e violenta la compagna poi la ricatta con i video intimi

Alcolisti anonimi, l'ex sindaco scherza e scatena la bufera

Il mare supera l'esame

Trasporti troppo cari, il Pam in centro a rischio chiusura

CHIOGGIA Il supermercato Pam del centro storico di Chioggia rischia di chiudere i battenti. A lanciare l'allarme è il titolare, Paolo Furlan, alle prese con una situazione economica sempre più pesante a causa degli elevati costi necessari per rifornire gli scaffali.

Il problema non riguarda tanto l'aumento del prezzo della merce, quanto quello del trasporto, solo in minima parte legato al rincaro dei carburanti. A pesare sui conti del supermercato è infatti un'ordinanza firmata dal sindaco Mauro Armelao che vieta l'accesso al centro storico ai mezzi con un peso superiore alle 3,5 tonnellate. Una misura introdotta per tutelare la pavimentazione storica, che il continuo passaggio di veicoli troppo pesanti rischierebbe di danneggiare.

I COSTI Per rispettare l'ordinanza, i camion che superano il limite consentito devono effettuare la cosiddetta "rottura del carico", trasferendo la merce su mezzi più piccoli prima di entrare in centro. Un'operazione che al supermercato Pam costa circa 300 euro al giorno. A raccogliere la segnalazione del titolare è stato il consigliere comunale Marco Dolfin, che porterà la questione all'attenzione del prossimo Consiglio comunale. Dolfin sottolinea l'importanza dei supermercati del centro storico, non soltanto come attività commerciali, ma anche per la loro funzione sociale. Sono infatti numerosi i residenti che vi fanno affidamento per la spesa quotidiana, soprattutto anziani che non dispongono di mezzi propri per raggiungere i punti vendita più lontani.

LA DEROGA Una contraddizione emerge però il giovedì, giorno di mercato, quando numerosi mezzi percorrono l'intero corso fino a piazza Vigo, pur superando il limite di peso previsto dall'ordinanza, probabilmente grazie a una deroga che il supermercato Pam non ha ancora ottenuto. È proprio su questa possibilità che punta Dolfin, chiedendo di accelerare il rilascio di un'autorizzazione, con il via libera della Soprintendenza, che consenta ai mezzi diretti al supermercato di transitare lungo il corso senza dover effettuare la rottura del carico. Il risparmio sarebbe di circa 9mila euro al mese. Un problema analogo ha interessato anche l'Oratorio Salesiano di Chioggia, che ha appena inaugurato la nuova pavimentazione del campetto da calcio. La spesa inizialmente prevista per i lavori, pari a 40mila euro, è infatti aumentata proprio a causa dell'obbligo di trasferire il materiale su mezzi più piccoli per attraversare le fondamenta. Una necessità che ha costretto i fornitori a effettuare più viaggi rispetto a quelli preventivati, facendo lievitare i costi dell'intervento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Concorrenza GDO

Polo logistico Pam, il Comune dà via libera allo spostamento a Spinetta Marengo

Sorgerà nell'area artigianale, investimento da 60 milioni

CLAUDIA PATRONE


Polo logistico Pam, il Comune dà via libera allo spostamento a Spinetta Marengo

Sorgerà nell'area artigianale, investimento da 60 milioni

Claudia Patrone / Alessandria Il consiglio comunale di Alessandria ha approvato la collocazione del polo logistico della catena di grande distribuzione del Gruppo Pam a Spinetta Marengo, nell'area artigianale D8, anziché a ridosso del centro città nel quartiere residenziale Europista, dov'era prevista in precedenza.

L'articolata vicenda si è chiusa, dopo avere attraversato ampie difficoltà, anche giudiziarie, oltre ad attacchi politici incrociati fra l'amministrazione a guida centrodestra dell'ex sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco e l'attuale di centrosinistra con Giorgio Abonante.

Le scintille non sono mancate neanche all'ultimo atto: la minoranza ha abbandonato l'aula al momento della votazione, dopo avere partecipato alla discussione e avere dichiarato l'intenzione di non approvare le delibere relative.

Dalle decisioni della giunta di oggi è emerso un dibattito ben più ampio di un semplice spostamento di sede del polo logistico del gruppo Pam.

A definirne il perimetro è stato il primo cittadino, sottolineando come la scelta di opporsi con forza ad un progetto approvato durante il turno elettorale che vide il cambio al vertice di Palazzo Rosso, nel 2022, fu dettata dall'esigenza di difendere l'area residenziale dei quartieri Europa e Pista da uno sviluppo incontrollato di grandi capannoni e incremento di traffico pesante in contesto urbano, destinando allo stesso tempo la crescita economica e produttiva ad un'area più periferica e maggiormente vocata.

«Abbiamo saputo mettere al centro del dibattito pubblico la pianificazione urbanistica, che deve essere decisa dalla comunità locale - ha detto Giorgio Abonante davanti al Consiglio comunale - affermando il principio, a cui tengo in modo particolare, che non è mai stato un atto contro qualcuno, ma nell'interesse generale di tutti».

Il risultato di questa vicenda, in ogni modo, è stato trasformato in polemica politica, con la minoranza rappresentata da Davide Buzzi Langhi (Forza Italia, in passato assessore all'Urbanistica e vicesindaco con Cuttica sindaco), Mattia Roggero (il capogruppo della Lega in Consiglio comunale) ed Emanuele Locci (il capogruppo di Fratelli d'Italia) che ha ipotizzato possibili perdite finanziarie per il Municipio, in considerazione degli anni passati in seguito al cambio di idea. All'indomani dell'approvazione delle delibere con i soli voti della maggioranza, tuttavia, la Giunta ha espresso soddisfazione: «Il Consiglio ha chiuso un percorso nato in campagna elettorale e durato quattro anni. Nel 2022, a un passo dal ballottaggio, la Giunta di centrodestra diede il via libera, con il parere contrario della Provincia, a un insediamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

logistico in pieno quartiere residenziale. Noi ci opponemmo e promettemmo di fare tutto il possibile per evitare uno scempio. Oggi quella promessa è mantenuta. In un colpo solo salviamo il quartiere Europista da un insediamento logistico a ridosso dei condomini, restituiamo quell'area alla comunità alessandrina, garantiamo l'arrivo di lavoro vero: la filiera agroalimentare del sud Piemonte potrà beneficiare di una delle maggiori insegne della grande distribuzione». In zona D8, fra Spinetta Marengo e Castelceriolo, il gruppo veneto Pam investirà fra i 50 e i 60 milioni, stabilendo il nodo logistico aziendale per l'intero Nord Italia, destinato a rifornire i supermercati del marchio: vi sorgerà anche la catena del freddo e dei prodotti freschi, che potrà avere importanti ricadute sulla filiera agroalimentare locale. Previsti due capannoni all'incirca da 46 mila metri l'uno, i parcheggi per i 150 tir al giorno previsti a pieno regime e la viabilità di accesso collegata con il casello autostradale di Alessandria Est. In base alle stime, l'iniziativa imprenditoriale darà lavoro a duecento persone.- © RIPRODUZIONE RISERVATA Il progetto del nuovo polo logistico del gruppo Pam: previsti investimenti per circa 60 milioni di euro.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Concorrenza GDO

Eccellenze del territorio e prodotti freschi nel punto vendita Conad di Locorotondo


Eccellenze del territorio e prodotti freschi nel punto vendita Conad di Locorotondo

lLOCOROTONDO. Un nuovo punto vendita Conad a Locorotondo, in via Fasano 135, pensato per offrire alla comunità un'esperienza di spesa completa, con grande attenzione alla qualità dei prodotti freschi e freschissimi, alle produzioni locali e a un assortimento capace di rispondere alle esigenze di consumo quotidiane.

Il nuovo punto vendita sorge lungo una delle direttrici che collegano il centro di Locorotondo con Fasano, in una posizione facilmente accessibile. La collocazione consente di intercettare i flussi quotidiani di residenti e lavoratori, ai quali si aggiunge la componente turistica, particolarmente significativa in alcuni periodi dell'anno.

Un contesto che amplia il bacino d'uten za e rafforza l'attrattività del punto vendita.

«L'apertura di Locorotondo testimonia la determinazione con cui Conad Adriatico continua a consolidare la propria rete in Puglia, interpretando l'evo luzione della distribuzione moderna attraverso la forza del nostro modello cooperativo», dichiara Antonio Di Ferdinando, Amministratore Delegato di Conad Adriatico. «In un'area dinamica e a forte vocazione economica come la Valle d'Itria, la nostra priorità è realizzare strutture commerciali all'avan guardia, capaci di garantire efficienza, competitività e standard di servizio elevati. Questo investimento valorizza la capacità imprenditoriale dei nostri soci sul territorio e risponde con prontezza ai nuovi stili di vita, intercettando sia le esigenze quotidiane della comunità locale sia i flussi generati dall'attrattività di questo territorio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Umbria)

Concorrenza GDO

A Foligno l'iniziativa di Conad con "Sport senza confini"



SOLIDARIETÀ PERUGIA Lo scorso fine settimana ha fatto tappa a Foligno il progetto "Sport Senza Confini", il percorso itinerante rivolto ai giovani atleti under 14 con disabilità visiva, motoria e intellettiva lieve organizzato dalla Fispes (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) con il supporto di Fondazione Conad Ets - ente filantropico promotore di progetti sociali che migliorano il benessere delle comunità attraverso formazione e sport - e Procter & Gamble Italia, promotrice di numerose iniziative di sostenibilità ambientale e sociale nell'ambito del programma "P&G per l'Italia" come la campagna "Campioni Ogni Giorno".

Lo stadio Enzo Blasone ha fatto da cornice alla due giorni di sport e ha coinvolto i partecipanti in esercizi ludico-sportivi sotto le direttive di tecnici federali specializzati che hanno accompagnato le bambine e i bambini in un percorso pensato per rafforzare la loro socializzazione e aiutarli nella scelta di una disciplina sportiva che valorizzi le loro abilità e passioni. Dopo il successo delle scorse tappe, la terza edizione di "Sport Senza Confini" prosegue così a Foligno in uno dei 13 raduni in programma quest'anno in tutta Italia, al fine di coinvolgere e includere nel programma federale il maggior numero possibile di piccoli atleti sul territorio nazionale.

L'organizzazione della due giorni di sport è stata possibile grazie al Patrocinio del Comune di Foligno e al supporto del Cip Umbria. Il raduno di Foligno, in collaborazione con Ormesa, è stato reso possibile anche grazie al sostegno della cooperativa Conad di riferimento per il territorio, PAC 2000A Conad..

"Sport Senza Confini" amplia il progetto della "scuola itinerante" ideata dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes), rivolta ad atlete e atleti con disabilità tra i 5 e i 14 anni. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere l'integrazione di bambini e ragazzi attraverso un coinvolgente percorso di attività ludico-sportive, favorendo inclusione, socializzazione e crescita personale. L'edizione 2026 prevede 26 giornate, per offrire nuove opportunità di accesso allo sport ai ragazzi con disabilità, e segna un'evoluzione importante: cresce infatti il numero degli enti locali e delle realtà territoriali coinvolte, in modo che ogni tappa diventi non solo un momento sportivo, ma un vero e proprio attivatore sociale, capace di lasciare un segno duraturo sul territorio e di stimolare percorsi continuativi di inclusione. Il raduno non rappresenta un punto di arrivo, ma un seme: un'occasione per creare rete tra federazione, istituzioni, cooperative, associazioni e comunità locali, con l'obiettivo di costruire opportunità sportive sempre più accessibili e stabili nel tempo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Spaccata al bar del Conad Rubati 300 euro dal fondo cassa


Ecosistema Urbano Modena vivibile ma perde il primato del verde

Spaccata al bar del Conad Rubati 300 euro dal fondo cassa

Un furto con spaccata si è consumato nella notte fra domenica e ieri al bar del Conad di Baggiovara.

I malviventi hanno sfondato la parte inferiore del vetro di una porta dell'esercizio commerciale, per introdursi all'interno e fare man bassa di quanto è stato possibile trovare.

In particolare, i ladri si sono diretti verso il fondo cassa per portare via il più possibile, riuscendo nell'intento. I malviventi, infatti, hanno portato via il contenuto riposto all'interno della cassa.

Qui erano racchiusi contanti per trecento euro.

Al bottino prelevato dalla cassa, si aggiungono i danni per le necessarie riparazioni dopo l'irruzione dei malviventi. È stato necessario, infatti, aggiustare quanto distrutto dai malviventi per riuscire a entrare all'interno dell'attività commerciale e portare via i contanti. I ladri sono entrati in azione di notte, come detto. Si stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per risalire agli autori del colpo, utilizzando tutti i possibili indizi che potrebbero aiutare a individuare i responsabili del furto che ha danneggiato l'esercizio commerciale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giornale di Brescia

Concorrenza GDO

Conad, un altro furto Tagliano la cassaforte e rubano 45mila euro


PIANURA

«Strumenti delicati», il nuovo parroco congela le pagine social degli oratori

Così don Mario Stoppani: «Non sono giovanissimo, ho bisogno di tempo»

Conad, un altro furto Tagliano la cassaforte e rubano 45mila euro

Fantasmi, alberi e chiocciole: letture e creatività

Prenotazioni aperte per la trippa degli Alpini

CHIARI -Sono entrati passando dal retro e hanno puntato dritto agli uffici interni del Conad di Chiari. Da lì la banda ne è uscita appesantita degli oltre 45mila euro rubati dalla cassaforte del supermercato attivo in via vecchia per Castelcovati, finito (di nuovo) nel mirino dei ladri.

Il furto è andato a segno la notte tra domenica e lunedì e sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Chiari, che hanno messo al vaglio le immagini della videosorveglianza interna ed esterna. Stando alle ricostruzioni i malviventi hanno colpito approfittando del buio, forzando la porta di emergenza secondaria- che affaccia sui campi, sul lato non visibile dalla strada - per aprirsi un varco.

Una volta entrati nei locali sisono diretti verso gli uffici e al loro obiettivo finale: la cassaforte. L'hanno aperta usando un flessibile, per poi mettere le mani sul prezioso contenuto: secondo una prima stima si parla di almeno 45mila euro, l'incasso della giornata. Tutto nel giro di pochissimi minuti: l'allarme, collegato con la vigilanza privata, è scattato avvisando gli operatori e il titolare, che hanno poi avvisato i carabinieri. Ma all'arrivo delle forze dell'ordine ladri si erano già dileguati. Fortunatamente, lo scasso non ha causato molti danni. Rimane l'amarezza per l'episodio, che si aggiunge a una lunga lista di furti e tentativi ai danni del Conad. L'ultimo della serie risale alla notte tra il 30 e il 31 agosto, quando i ladri avevano tentato di introdursi nel centro calandosi dal soffitto, ma senza successo. Più spettacolare è stato il colpo avvenuto nel novembre del 2023, quando la banda aveva bloccati gli ingressi del supermercato con delle piante e si era fatta strada a colpi di piccone, sradicando la cassaforte e caricandola su un furgone per poi fuggire. Il colpo era fruttato circa 50mila euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Cittadino

Concorrenza GDO

MELEGNANO

Via alle selezioni del personale per la "Cittadella del commercio"

Investimento da quasi 20 milioni di euro in fondo a viale della Repubblica: prime aperture a fine novembre

STEFANO CORNALBA


MELEGNANO Nell'area dell'ex Consorzio agrario ci sarà spazio per 150 lavoratori tra Conad e Burger King

Via alle selezioni del personale per la "Cittadella del commercio"

Piazzale delle Associazioni, domani il taglio del nastro

L'altolà della Sinistra: «Stop alle autorizzazioni»

Almeno 150 lavoratori per un investimento di quasi 20 milioni di euro. Le prime aperture sono previste per la fine di novembre. Sono queste le ultime notizie sulla maxi-cittadella del commercio che sta vedendo la luce sulle ceneri dell'ex Consorzio agrario. Il caso è quello dell'area grande oltre 30mila metri quadrati in fondo a viale della Repubblica nell'estrema periferia ovest di Melegnano. Da oltre un anno è un vero e proprio cantiere a cielo aperto. Tutto questo per realizzare una gigantesca cittadella del commercio, che promette di giocare un ruolo di primo piano sull'intero territorio.

L'operazione vedrà la nascita di un supermercato Conad con il fast-food targato Burger King e lo store dell'abbigliamento Max-Factory. Il tutto completato da La Piadineria con il ristorante della catena Oya. In tutto saranno nell'ordine dei 150 i lavoratori. A partire dai 70 della Conad e dalla quindicina di Burger King, che hanno già avviato le selezioni per le relative assunzioni. «Anche nell'ultimo periodo i lavori stanno proseguendo a pieno ritmo - ha chiarito ieri pomeriggio il sindaco Vito Bellomo -. L'obiettivo degli operatori è quello di partire con le prime attività a fine novembre. Sarà il caso in particolare del supermercato Conad con il Burger King e La Piadineria».

È insomma una lotta contro il tempo quella che vede impegnati le decine di operai impegnati nel cantiere nell'estrema periferia ovest di Melegnano. «Stiamo parlando di un intervento di grande portata economica - ha sottolineato ancora il sindaco Bellomo nella giornata di ieri -. Ammonta complessivamente a 20 milioni di euro. Abbiamo così recuperato un'area completamente degradata da molteplici punti di vista.

Penso in primis all'inquinamento del sottosuolo, che è stato interessato da una totale bonifica. I vari edifici dell'ex Consorzio agrario erano poi diventati il rifugio notturno dei senzatetto. Non a caso erano stati diversi gli interventi delle forze dell'ordine da questo punto di vista. Per non parlare di quella volta in cui era stato addirittura appiccato un incendio». In questi giorni, intanto, il Comune di Melegnano ha individuato il professionista incaricato di collaudare le opere pubbliche connesse all'operazione in fondo aviale della Repubblica. L'intervento porterà con sé una nuova rotonda ai lati di viale della Repubblica e il completamento della pista ciclabile. Da segnalare infine il parcheggio pubblico da oltre 200 posti auto, che tante polemiche aveva scatenato nel mondo politico locale. Sta dunque per iniziare una nuova vita per l'ex Consorzio agrario attivo nella realtà locale. Con i suoi imponenti silos ben visibili a chilometri di distanza, per oltre un secolo era stato il simbolo della Melegnano produttiva sull'intero territorio. Alla liquidazione avvenuta nel 2013, era seguito l'inesorabile declino. Dopo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

una serie di aste andate a vuoto, la svolta era arrivata alla fine del 2021. Un'impresa impegnata nel recupero delle aree dismesse aveva acquistato l'intero comparto per una somma pari a 1,9 milioni di euro. Il resto è storia dell'ultimo anno e mezzo, quando ha preso il via il totale recupero, che nei prossimi mesi è destinato a vedere la parola fine. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Concorrenza GDO

«Il marketing e la Gdo soffocano i forni classici»

//////////////////////////////////// Lo chef Caponi e la sua esperienza di rottura Le tappe


ISOLDI E LA TAVOLA

«Il marketing e la Gdo soffocano i forni classici»

Lo chef Caponi e la sua esperienza di rottura

Raccontare i sapori della Toscana nella maniera più autentica possibile: è questa la filosofia di Fabrizio Caponi, chef e anima dell'osteria l'Ciocio di Suvereto, che per il suo impegno nella sostenibilità ambientale si è visto riconoscere la Stella verde Michelin. Questa passione l'ha portato a dedicarsi non solo alla ristorazione, ma anche ad aprire un'azienda agricola con cui gestisce direttamente la filiera dei grani, il mulino e il forno. Un progetto legato alla terra e alle tradizioni.

Chef Caponi, come si svolge questa sua attività artigianale?

«È un percorso nato nel 2011 con un progetto volto a ricreare una filiera di grani antichi nella Val di Cornia: Progetto Sterpaia. Successivamente, nel 2019, ho aperto una seconda azienda agricola, Le Pietre, installando un molino a pietra per lavorare i grani della mia terra per produrre farina e pasta. Infine, dal 2024, è attivo il nostro forno agricolo, dove produciamo pane e prodotti da forno.

La nostra lavorazione si basa su tre pilastri fondamentali: l'uso esclusivo di grani antichi, l'impiego della pasta madre viva e le lunghe lievitazioni. È un processo che rispetta i tempi naturali della materia prima».

Com'è cambiato il settore del pane artigianale da quando ha iniziato la sua attività ad oggi?

«Il marketing e la Grande distribuzione organizzata stanno soffocando i forni classici.

I supermercati spingono molto sul concetto di "pane fresco tutti i giorni", ma spesso si tratta di prodotti semilavorati o precotti e surgelati - come le baguette industriali - che sono buone appena calde, ma dopo due ore diventano immangiabili e il giorno dopo sono da buttare. Al contrario, il nostro pane, essendo fatto con lievito madre e farine naturali, dura tranquillamente una settimana. La differenza sostanziale non sta tanto nella parola "fresco", quanto nei metodi di lavorazione e nella qualità delle materie prime. L'industria utilizza farine raffinate e additivi per velocizzare ed estremizzare i tempi di lievitazione, rendendo i processi più semplici ed economici per le macchine, ma a discapito del prodotto. Noi lavoriamo l'opposto: farine naturali, lieviti naturali e nessun additivo chimico».

Quali sono le conseguenze di questo scenario sulla nostra dieta e quindi sulla nostra salute?

«Il problema principale del mercato attuale è che viene attribuito un valore economico sbagliato a una materia prima che rappresenta la base dell'alimentazione umana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno

Concorrenza GDO

Di conseguenza, stiamo assistendo a un boom di celiachia e intolleranze alimentari. Molti medici dicono ai pazienti di non mangiare pasta e pane industriali perché, essendo ultra-proteici e modificati, favoriscono l'infiammazione e la proliferazione cellulare. Al contrario, la pasta e il pane che produciamo con i grani antichi hanno un'assimilazione molto più leggera, non causano picchi glicemici improvvisi e vantano un profilo nutrizionale reale, risultando idonei anche in regimi alimentari protettivi».

Quali sono invece le conseguenze per quanto concerne l'impatto ambientale?

«La crisi del pane artigianale si riflette direttamente sull'ambiente e sull'agricoltura. Scegliere una filiera corta, biologica e naturale significa fare del bene al territorio. L'agricoltura intensiva legata alla grande industria fa invece un uso massiccio di diserbanti e pesticidi, provocando un forte inquinamento ambientale. Oggi in Italia produrre grano per un piccolo agricoltore è diventato un'attività in perdita. Tra i costi del gasolio, della lavorazione della terra e dello stoccaggio, i margini sono inesistenti. I piccoli molini di paese, che un tempo erano il fulcro di ogni comunità, sono scomparsi, sostituiti dai grandi molini industriali che dettano le regole e creano un vero e proprio monopolio, non valorizzando la materia prima. Noi compriamo il grano direttamente dai produttori locali a circa 50 euro al quintale. Una cifra che corrisponde al prezzo a cui i molini industriali vendono la farina già finita ai fornai. Un altro paradosso è la pubblicità di certi grandi marchi che promuovono la pasta di "grano 100% italiano" a 55 centesimi al mezzo chilo; se si pensa che noi paghiamo la sola farina 55 centesimi al chilo, è evidente che in quei meccanismi industriali c'è qualcosa che non torna».

Quali sono le maggiori difficoltà che sta riscontrando?

«La difficoltà maggiore è quella di riuscire a trasmettere il valore reale di ciò che portiamo a tavola. Per uscire da questo circolo vizioso serve fare cultura e informazione reale. Il consumatore deve capire la differenza nutrizionale tra il pane da grani veri e biologici e quello industriale». **Quali sono le possibili soluzioni?**

«Fare una sana informazione e una politica che sostenga attivamente chi produce: incentivare l'agricoltura biologica, tutelare i grani autoctoni e investire nell'educazione alimentare. Se non si inverte la rotta, in un'economia così globalizzata le piccole aziende nate per passione, come la nostra, faranno sempre più fatica a sopravvivere. Il pane non è solo il gesto del fornaio che impasta l'acqua e la farina; è l'anello finale di una catena che dura mesi e che parte dalla terra. Mangiare cibo naturale è l'unico futuro possibile per la nostra salute e per il pianeta».

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Benessere comune, Italia meglio ma rischio povertà sopra media Ue

L'indicatore Istat. Resta il divario Nord-Sud, crescono i redditi medi e diminuisce la diseguaglianza nella loro distribuzione. Longevità record

Mariolina Sesto


Benessere comune, Italia meglio ma rischio povertà sopra media Ue

ROMA L'Italia migliora le posizioni nei diversi campi che formano il Benessere equo e sostenibile come il lavoro, la salute, l'ambiente ma, nel rischio povertà, resta sopra la media Ue e rimane in svantaggio sul fronte del reddito disponibile e della difficoltà ad arrivare a fine mese. Il rapporto Bes stilato dall'Istat quest'anno vede un miglioramento di 54 dei 132 indicatori che lo compongono. Tuttavia il rischio di povertà colloca l'Italia in una situazione peggiore rispetto alla media europea (+2,3 punti percentuali). Rispetto all'Ue il nostro paese ha punti di forza su salute e sicurezza con maggiori criticità nei domini dell'Istruzione e formazione, del Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e dell'Innovazione, ricerca e creatività.

Le persone in povertà assoluta nel 2025 superano quota 5,4 milioni : si conferma più difficile la condizione delle famiglie numerose e di quelle con almeno un figlio minore. L'incidenza di povertà assoluta individuale si mantiene più elevata nel Mezzogiorno: 11,5%, era il 12,5% nel 2024.

La tradizionale spaccatura Nord-Sud si conferma ancora una volta nella mappa degli indicatori di benessere stilata dall'Istat su diversi ambiti.

Mentre tutte le regioni del Nord e del Centro (con l'eccezione del Lazio) registrano prestazioni superiori alla media nazionale per almeno la metà degli indicatori Bes disponibili a livello regionale, nel Mezzogiorno (fatta eccezione per l'Abruzzo) la maggioranza degli indicatori segnala livelli inferiori alla media Italia. Ciononostante, il quadro non è del tutto omogeneo: Abruzzo e Sardegna si distinguono spesso in positivo nel contesto meridionale, con valori in linea con la media nazionale, mentre in settori come Innovazione, ricerca e creatività si evidenziano ritardi anche in alcune regioni centro-settentrionali (come Valle d'Aosta e Liguria).

Crescono i redditi medi e continua a migliorare la percezione della situazione economica. Nel 2025 la crescita del reddito medio disponibile pro capite è del +2,4% in termini correnti rispetto al 2024, e segue il +3% dell'anno precedente rispetto al 2023. Considerando l'andamento dei prezzi, i redditi in termini reali sono saliti nel biennio del 2,2 per cento.

Insieme ai redditi, migliora la percezione delle famiglie sulla loro situazione economica. Nel 2025, la quota di famiglie che dichiarano di aver peggiorato la propria situazione economica rispetto all'anno precedente è infatti del 26,2%, in calo dal 29,5% del 2024 e dal 33,9% del 2023, raggiungendo quasi i valori minimi registrati prima della pandemia (25,8% nel 2019).

Diminuisce inoltre la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi misurata dal rapporto tra il reddito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

posseduto dal 20% più ricco della popolazione e dal 20% più povero. La longevità è ancora in crescita in Italia e lo scorso anno si è toccato un nuovo massimo per entrambi i sessi. Nel 2025 la speranza di vita alla nascita è di 83,7 anni, in lieve aumento rispetto al 2024 (+0,2 anni secondo le stime provvisorie più recenti) e di oltre un anno rispetto al 2014, quando era pari a 82,6 anni. Si raggiunge così il massimo livello mai rilevato: per gli uomini si arriva a 81,7 anni e per le donne a 85,7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Manovra.

Pensioni, arriva un nuovo fondo per finanziare uscite anticipate

Manovra . Nel vertice di maggioranza intesa sulla previdenza: accantonamento di qualche centinaio di milioni per finanziare forme limitate di flessibilità in uscita. Nuovi limiti all'indicizzazione degli assegni

Gianni Trovati


Pensioni, arriva un nuovo fondo per finanziare uscite anticipate

Un fondo da qualche centinaio di milioni per finanziare nuove forme limitate di pensionamento anticipato, da dettagliare il prossimo anno una volta portata a casa l'ultima legge di Bilancio della legislatura. È questa l'intesa trovata ieri sera nell'ennesimo vertice dei leader di maggioranza in preparazione di una manovra che, con ogni probabilità, dovrebbe arrivare al consiglio dei ministri riprogrammato da oggi a domani, in tarda mattinata. Prima della riunione di governo occorrerà mettere a punto altri tasselli, a partire dalle modalità di utilizzo della clausola di salvaguardia sull'energia, su cui continuano i negoziati con l'Unione europea, percorsi da un certo ottimismo di parte governativa.

L'ostacolo più grosso, però, era domestico. Ancora una volta a ingombrare la strada verso la manovra era il capitolo previdenziale, con il veto posto dalla Lega la settimana scorsa (si veda Il Sole 24 Ore del 23 ottobre): senza misure sui pensionamenti anticipati, aveva chiarito il leader del Carroccio Matteo Salvini, il partito non avrebbe votato la legge di Bilancio. Lo stallo intorno alla proposta leghista sull'opzione del pensionamento anticipato dei 64enni (con 36 anni di anzianità in una replica depotenziata della vecchia Quota 100) è stato superato, rinviando le decisioni a gennaio: come nel 2018, ma con meno soldi a disposizione, la manovra si limiterà ad appostare un fondo di qualche centinaio di milioni, per aprire canali di flessibilità in uscita a poche selezionate platee.

A complicare il terreno previdenziale interviene però un'altra variabile. Il castello delle coperture della manovra contempla anche un nuovo intervento sull'indicizzazione delle pensioni.

Quando l'inflazione cresce, il meccanismo che aggancia gli assegni alla dinamica dei prezzi torna inevitabilmente di attualità, perché moltiplica i costi. Di qui le ipotesi, confermate da più fonti, di tornare a lavorare di forbici sull'indicizzazione, in modo più profondo man mano che l'assegno si alza. Il modello è quello utilizzato nel 2023-24, quando la rivalutazione piena fu garantita solo per le pensioni fino a quattro volte il minimo, mentre per gli importi più alti venne introdotto un decalage che scendeva rapidamente dall'85% per i trattamenti fra quattro e cinque volte il minimo giù fino al 32% previsto per le fasce più alte. All'epoca, con l'inflazione galoppante per la guerra in Ucraina, la misura garantì coperture da 2,1 miliardi nel 2023 e da 4 miliardi annui nel biennio successivo. Oggi l'inflazione non è a quei livelli, e anche l'obiettivo sarebbe più leggero, rientrando in quegli 1,7 miliardi che l'ultimo programma di bilancio inviato a Bruxelles (Dpb) etichetta alla voce «altre spese» da ridurre. Anche le percentuali di rivalutazione da assegnare alle varie fasce di assegni sono in via di definizione, in un ventaglio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di ipotesi che dipendono dall'assetto complessivo della manovra. Ma non è difficile intuire la delicatezza politica di un intervento del genere, che pure tutelerebbe le rivalutazioni delle pensioni più basse e potrebbe ribadire qualche sostegno in più alle minime. A occupare il vertice - a cui hanno partecipato la premier Giorgia Meloni, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini e il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi - è stato poi il dossier delle banche. Il set di misure chiamato a raccogliere i 5 miliardi di euro messi in conto dal programma di bilancio inviato a Bruxelles è stato affinato (si veda l'articolo a fianco), ma per la sua forma definitiva bisognerà attendere un incontro tra il viceministro dell'Economia Maurizio Leo e l'Associazione bancaria italiana (Abi), che potrebbe tenersi già oggi. Nello schema elaborato al vertice di ieri sera non troverebbe posto un nuovo aumento del fondo sanitario nazionale, che quindi dovrebbe seguire il percorso già previsto dai tendenziali di finanza pubblica: l'anno prossimo si passerebbe quindi a 151,67 miliardi, dai 148,84 miliardi del 2026. E sempre in tema sanitario c'è spazio anche a un possibile aumento del tetto di spesa sui dispositivi medici (dallo 0,20 allo 0,40% in più) per attutire l'effetto del payback a carico delle imprese del settore biomedicale. Al centro del confronto anche le misure per famiglie e ceto medio. Tra le ipotesi in campo, l'estensione dell'esenzione del bollo a tutte le prime auto di proprietà. L'altro negoziato in corso viaggia fra Roma e Bruxelles. E punta a far entrare nella clausola di salvaguardia anche una quota di spesa corrente, per finanziare un aiuto diretto al pagamento delle bollette delle famiglie in condizioni economiche disagiate. Un'apertura europea permetterebbe di liberare per altre misure una parte dei 10,3 miliardi di coperture che animano il capitolo domestico della legge di bilancio © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

L'ANTICIPAZIONE

"Il Paese è indietro sulle rinnovabili" ritardi sugli obiettivi per il clima 2030

Nel rapporto che verrà presentato domani Asvis mette in fila le difficoltà nel raggiungere i target di sviluppo sostenibile

LUCA FRAIOLI


"Il Paese è indietro sulle rinnovabili" ritardi sugli obiettivi per il clima 2030

Confindustria ha chiesto all'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, di cui fa parte insieme ad altre 300 organizzazioni, di avviare una riflessione su come modificare la Costituzione in modo che l'energia torni a essere materia di competenza esclusiva dello Stato, anziché materia concorrente con le Regioni, come succede da quando è stato riformato, nel 2001, il Titolo V della Carta fondamentale». Ad annunciarlo è Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS, alla vigilia della presentazione del Rapporto annuale dell'Alleanza. Era stato proprio Giovannini, in una intervista a Green&Blue, a sottolineare come il conflitto di competenze sull'energia, creato dalla riforma di 25 anni fa, sia tra le principali cause del ritardo che l'Italia ha accumulato nelle fonti rinnovabili. E a candidare l'Asvis quale promotrice di una nuova modifica costituzionale. Ora la posizione di Confindustria verrà messa a confronto con quella di altri aderenti all'Alleanza, esperti e costituzionalisti.

«Il Rapporto di quest'anno - sottolinea Giovannini - propone a tutte le forze politiche un'agenda per la prossima legislatura: avviare una riflessione sul tema dell'energia, speriamo possa aiutare a superare le attuali difficoltà ma anche a valorizzare le eccellenze sviluppate in questi anni in diversi territori».

Il Rapporto Asvis 2026 sarà presentato domani alla Camera dei Deputati, con un messaggio: «Il percorso dell'Italia verso lo sviluppo sostenibile procede troppo lentamente».

E se ci si concentra solo sull'energia, il ritardo è palese: «Nel 2025 le fonti rinnovabili hanno coperto appena il 20,5% dei consumi energetici, contro una media europea del 26,2% e un obiettivo del 42,5% al 2030», si legge nel Rapporto. «Per rispettare gli impegni del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) l'Italia deve accelerare l'installazione di nuovi impianti, l'attuale ritmo di crescita del solare, circa 5-7 GW all'anno, resta insufficiente». Cosa frena la transizione? Investimenti insufficienti in reti e accumuli, un mercato elettrico ancora condizionato dal prezzo del gas. E ritardi nelle autorizzazioni, spesso dovuti proprio ai conflitti tra Stato e Regioni.

Tutto ciò ci rende dipendenti dai combustibili fossili ed esposti alle crisi geopolitiche. Oltre che inadempienti rispetto agli impegni presi in fatto di riduzioni nelle emissioni di gas serra. «L'Italia è tra le aree europee più vulnerabili al cambiamento climatico, ha registrato nel 2024 oltre 19mila morti premature associate alle ondate di calore, mentre il 94,5% dei Comuni è esposto a rischi di frane, alluvioni, erosione costiera o valanghe», sottolinea l'Asvis. Con una stoccata al governo: «Nonostante l'intensificarsi degli eventi estremi, l'attuazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

climatici (Pnacc) resta in ritardo». Domani, nel presentare il Rapporto, si farà il punto sul cammino dell'Italia verso tutti e 17 gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 dell'Onu. Con dati che riguardano la lotta alla povertà, la tutela dei diritti sociali, l'aiuto alle nuove generazioni, la protezione dell'infanzia, l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, l'accesso alla sanità. Per l'Asvis occorre «superare la gestione delle emergenze e orientare le decisioni pubbliche al medio e lungo periodo». Anche con riforme «fondamentali». Come quella del Titolo V sull'energia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Prealpina

Innovazione e mondo digitale

n INNOVAZIONE

Robot fra gli scaffali Avanti con calma


Robot fra gli scaffali
Avanti con calma
La disoccupazione risale in Ticino

BELLINZONA- Robot per riempire gli scaffali dei negozi e dei supermercati? La sperimentazione è già stata avviata in Svizzera e i grandi distributori seguono questi progetti con interesse.

L'interesse per queste esperienze non manca, come emerge da un giro d'orizzonte condotto dall'agenzia Awp.

«In linea di principio Migros vede potenziale nella robotica e nell'automazione, in particolare per attività chiaramente definite e ripetitive o al di fuori degli orari di apertura», spiega una portavoce. Le catene commerciali fanno però sapere che la tecnologia può supportare e alleggerire singoli compiti, ma non sostituisce la consulenza personale e il servizio. Nel commercio al dettaglio svizzero i robot non mancano però del tutto: soprattutto nella pulizia le macchine sono sempre più utilizzate. Particolarmente avanzata in questo campo è Denner: in circa 200 filiali, il robot Pudu supporta il personale nella pulizia quotidiana dei negozi. Le esperienze sono positive.

«Poiché si assumono lavori di routine, i nostri collaboratori hanno più tempo per la cura dell'assortimento e la consulenza alla clientela», argomentano i vertici aziendali. Per il resto, fa sapere Denner, «seguiamo con attenzione l'evoluzione: al momento non è previsto un test».

Prima di un eventuale impiego andrebbero verificati soprattutto il rapporto costi -benefici e l'accettazione da parte dei dipendenti e della clientela; inoltre molti lavori richiedono ancora lo sguardo umano, come il controllo qualità dei prodotti freschi. Pure le filiali elvetiche di Al di e Lidl seguono con attenzione agli sviluppi tecnologici, ma attualmente non sono in corso esperimenti di tal tipo. Neppure Coop prevede un impiego di dispositivi su larga scala. I pionieri di questa sperimentazione si trovano in Svezia. A Stoccolma, la catena svedese Ica - la più grande del paese - sta testando insieme alla startup Cota Robotics una macchina in un punto vendita: dovrebbe portare la merce allo scaffale giusto, sistemarla, riordinarla e controllare le scorte. «Quando chiudiamo il negozio e la sera andiamo a casa, il robot si attiva e lavora tutta la notte», ha spiegato su Linke din il commerciante indipendente Ica, Peter Dinehage, descrivendo lo scenario desiderato. La mattina dopo il lavoro dovrebbe essere finito: «Allora potrei occuparmi subito del primo cliente». Il progetto è comunque agli inizi: «Siamo ancora lontani da questa situazione: è un esperimento e lungo il cammino incontreremo sicuramente molti difetti di gioventù», ammette l'imprenditore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Innovazione e mondo digitale

Anthropic sbarca a Wall Street con l'Ipo record da 100 miliardi

Il gruppo dell'AI verso il Nasdaq a novembre: valutazione possibile fino a 2 mila miliardi

Valentina Iorio


Economia 113

Anthropic sbarca a Wall Street con l'Ipo record da 100 miliardi

Il gruppo dell'AI verso il Nasdaq a novembre: valutazione possibile fino a 2 mila miliardi

Microsoft, piano per 60 mila tagli

Anthropic prepara il debutto a Wall Street: ieri ha depositato alla Sec i documenti per la quotazione. La società fondata nel 2021 dai fratelli Dario e Daniela Amodei e diventata in cinque anni una delle protagoniste del boom dell'AI generativa, si prepara a quella che potrebbe diventare l'Ipo più grande di sempre. Nella documentazione l'azienda, che ha prodotto il modello di intelligenza artificiale Claude, rende noto di volersi quotare al Nasdaq con il ticker «ANT».

La quotazione dovrebbe avvenire nella settimana del 16 novembre, ma le tempistiche potrebbero cambiare. L'Ipo potrebbe raccogliere fino a 100 miliardi di dollari o più, portando la valutazione complessiva dell'azienda tra 1.500 e 2.000 miliardi di dollari, secondo il Wall Street Journal .

Se questi numeri dovessero essere confermati, Anthropic potrebbe superare il record di SpaceX, sbarcata in Borsa a giugno con una valutazione di 1.770 miliardi al debutto e una raccolta totale di 85,7 miliardi.

Il documento di 335 pagine mostra che il fatturato di Anthropic è balzato a 16,3 miliardi di dollari nella prima metà di quest'anno, con un aumento di 14 volte rispetto all'anno precedente. L'azienda ha anche registrato una perdita netta di 80,7 miliardi di dollari nella prima metà del 2026, rispetto a una perdita di 13 miliardi di dollari nello stesso periodo dello scorso anno.

Per alimentare i propri modelli di AI, il gruppo si è impegnato a investire centinaia di miliardi di dollari in capacità di calcolo.

Nel documento Anthropic non ha rivelato quante azioni intende vendere né a quale prezzo. Tra i maggiori azionisti della società, ci sono i fondatori. Oltre al numero uno Dario Amodei, che detiene o controlla 245 milioni di azioni, figurano anche la sorella Daniela, Tom Brown, Jack Clark, Jared Kaplan, Sam McCandlish e Christopher Olah, che possiedono ciascuno oltre 200 milioni di azioni di classe A. L'Ipo è guidata da Goldman Sachs Group Inc. e Morgan Stanley, insieme ad altre 20 banche.

Un terzo del documento depositato da Anthropic è dedicato ai fattori di rischio. Si fa riferimento al fatto che l'intelligenza artificiale potrebbe comportare «rischi catastrofici o esistenziali per l'umanità» e tentare di manipolare gli esseri umani. L'azienda avverte che i suoi modelli potrebbero agire in modo imprevisto, aggirare le misure di sicurezza e causare danni. E che questi comportamenti sono sempre più difficili da monitorare, perché i modelli sono sempre più abili a eludere i controlli e più veloci nell'operare in autonomia.

L'ingresso di Anthropic a Wall Street sarà un test per tutto il settore dell'AI. Se il debutto in Borsa dovesse deludere, questo riaccenderebbe i timori per un rischio bolla e i dubbi degli investitori sulla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sostenibilità finanziaria degli investimenti da capogiro nell'intelligenza artificiale. Un'offerta di successo, invece, potrebbe ridare fiducia al mercato e ulteriore slancio al settore. Colossi come Meta, Google, OpenAI e la stessa Anthropic stanno investendo miliardi di dollari nella corsa all'intelligenza artificiale, con la speranza di diventare leader in un settore che sta cambiando la società. Quello che però si chiedono gli investitori è se il valore di queste società e soprattutto di questa enorme mole di investimenti superi i reali guadagni futuri, dato che la maggior parte dei profitti di questa rivoluzione si vedranno solo nei prossimi anni. Intanto la spesa per l'intelligenza artificiale continua a crescere e, secondo la società di consulenza strategica Gartner, dovrebbe raggiungere i 3.600 miliardi di dollari nel 2027, rispetto ai 1.800 miliardi di dollari del 2025. E le operazioni finanziarie per sostenere i costi di questa scommessa diventano sempre più ambiziose. Proprio ieri Meta ha annunciato un piano da 95 miliardi di dollari, attraverso l'emissione di nuove azioni, per finanziare i propri investimenti nell'intelligenza artificiale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Se oggi l'algoritmo determina le scelte di politica economica

L'affidabilità delle previsioni

Paolo Savona


Se oggi l'algoritmo determina le scelte di politica economica

In Italia, come ogni settembre, è arrivato puntuale un acceso dibattito sulla politica economica, ma altrettanto puntuale manca un preciso riferimento alle previsioni sulle quali essa si dovrebbe basare. Nel giro di pochi mesi, la crescita reale annua prevista è passata dallo 0,5% allo 0,9%, ora arrotondato all'1%, si precisa «a braccio». Non circolano invece previsioni sull'entità dell'inflazione, da cui dipendono le principali poste di bilancio pubblico (come pensioni e sanità), ma solo dichiarazioni anche delle massime autorità monetarie che essa procede a tassi ancora superiori al 3%, sostenendo però che non viene abbandonato l'obiettivo di un tetto massimo del 2%. La Bce ha reagito aumentando di poco i tassi ufficiali dell'interesse e lascia intendere che dovrà farlo nuovamente, creando spinte sui prezzi dei beni e servizi attraverso i maggiori costi del credito e sui redditi delle famiglie indebitate per i mutui sulle case di abitazione. Il contesto internazionale resta a forte componente conflittuale che pesa sul prezzo del petrolio e le condizioni atmosferiche solo del recente passato spingono i prezzi dei prodotti alimentari. Nonostante la condizione limite del deficit di bilancio pubblico e la pesantezza dell'indebitamento che sospinge ovunque i rendimenti dei titoli pubblici innalzando i tassi dell'interesse di mercato, la nostra politica di bilancio resta orientata ad assistere i bisognosi e ad affrontare le necessità imposte dalle condizioni geopolitiche.

Mai come oggi gli economisti e, tanto meno i politici, sono in condizione di avanzare una proposta di soluzione per questa difficile situazione.

Tuttavia, sulla base delle riflessioni teoriche e dell'esperienza passata si può puntare a eliminare l'effetto estrapolativo di questa situazione di incertezza sulle aspettative, riconducendole alla realtà, ma per ottenere questo risultato occorre elaborare migliori previsioni. Da anni, un piccolo gruppo di ricercatori operanti sotto l'egida dell'Italian International Economic Center (Iiec) e del Quantum e AI Lab della LUISS stanno sperimentando un modello che integra i risultati econometrici con le tecniche Ai, ottenendo un maggiore aderenza tra annunci e risultati riguardanti le grandezze macroeconomiche. Ad esempio, lo 0,5% reale era già stato valutato da subito allo 0,9% e l'andamento dell'inflazione correlato non solo alla spinta del prezzo dell'energia, ma anche a quello dei beni alimentari, che la Bce ha annunciato essere la spinta recente di molti prodotti nell'ordine del 30%. Le informazioni meteorologiche messe a disposizione da Cineca, un centro che onora il Paese assistendo ricerche come la nostra, sono in via di elaborazione con i pochi mezzi a nostra disposizione e verranno diffuse entro breve tempo. Il modello, che ha ottenuto riconoscimenti internazionali, come quello dell'US Patent and Trademark Office di Washington, è stato da noi denominato «acceleratore econometrico AI» (per brevità e.conometria)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

attende di essere usato per dare l'unico contributo ragionevole a una situazione confusa, evitando di alimentare pressioni sulla politica economica alimentato da previsioni errate.

L'uso dell'Ai è oggi incentrato sulle relazioni tra azioni distorte degli «agenti» e cybersecurity, aspetto importante che, tuttavia, supera un passaggio essenziale per l'uso degli algoritmi Ai o loro sistemi, quello (a) della verifica dei Codici usati, alcuni dei quali «oscurati» per motivi militari o di competizione geopolitica. Esso impone la conoscenza di quali Codici, noti o non noti, ma acquistati dalle Big Tech che li hanno elaborati, (b) della coerenza con le normative vigenti, soprattutto nell'Ue, e (c) della rispondenza agli obiettivi perseguiti, per evitare che si usi un cannone per colpire un uccellino. Questa necessità è stata avvertita anche dalle Big Tech e dall'Amministrazione americana che nel recente White House Accord on Super Intelligence (finora chiamata powerful Ai) all'articolo 3 ha concordato di richiedere una verifica esterna, per evitare che "agenti" male istruiti possono sfuggire di mano, danneggiando la sicurezza delle banche, delle imprese e dello Stato. Sulla scia dell'acceleratore econometrico AI" è stato messo a punto un metodo di verifica, denominato Vertical Scan, che fornisce ai decisori, siano essi gli uffici delegati i Board che assumono le responsabilità relative, un pannello di controllo degli algoritmi usati.

Anch'esso è stato iscritto nell'Albo dell'US Patent and Trademark Office, e attende di essere sperimentato da banche, imprese e Governo.

Presidente della Fondazione Aval per la validazione degli algoritmi di Intelligenza Artificiale © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Politica

Manovra, vertice su giovani e famiglie «Flessibilità, avanti il dialogo con la Ue»

L'obiettivo di dare un segnale sul potere di acquisto. Già domani il testo al Consiglio dei ministri

Massimo Franco


Manovra, vertice su giovani e famiglie
«Flessibilità, avanti il dialogo con la Ue»
L'obiettivo di dare un segnale sul potere di acquisto. Già domani il testo al Consiglio dei ministri
La Nota
UNA FRONDA CHE PREOCCUPA MA NON PRELUDE A UNA ROTTURA

ROMA Il vertice convocato per la tarda sera di ieri serve ad avvicinare l'intesa sulla Manovra e farla così approdare in Consiglio dei ministri alle 12 di domani. I due capitoli più complicati restano le pensioni (con la Lega orientata a introdurre l'uscita dal lavoro a 64 anni) e l'Irpef (Forza Italia ha insistito fino all'ultimo per estendere l'aliquota al 33% ai redditi almeno fino a 55 mila euro), perché destinati ad assorbire larga parte delle risorse disponibili. Nelle prossime ore un ulteriore confronto stabilirà se proseguire o meno sull'Irpef, mentre per le pensioni sarebbe allo studio l'attivazione di un fondo per finanziare la flessibilità in uscita dal mondo del lavoro.

Nel frattempo, la riunione di ieri è servita per trattare sulle misure destinate a famiglie e ceto medio, oltre che sugli interventi a sostegno delle imprese e, infine, sul potenziamento del sistema sanitario.

L'incontro tra i leader della maggioranza arriva a valle della «cauta» apertura della Commissione Ue sulla possibilità di avere più flessibilità nell'uso dello scostamento di bilancio da 14,4 miliardi di euro per la difesa e l'energia. La condizione di Bruxelles è che i maggiori margini di intervento del governo non prevedano, in nessun caso, un aumento del deficit. «In qualità di Commissione, abbiamo già valutato la richiesta dell'Italia di attivare la clausola di salvaguardia, che è attualmente all'esame del Consiglio. Continuiamo - spiega un portavoce della Commissione - a collaborare in modo costruttivo con le autorità italiane sull'applicazione pratica della Nec (National escape clause, ndr)». Il dialogo in corso riguarda, dunque, la modalità di utilizzo dello scostamento, che spetta all'esecutivo, ma già è noto che non ci potranno essere sussidi per ridurre i costi di carburanti e bollette: esclusi aiuti «collegati all'uso di combustibili fossili».

A Bruxelles toccherà verificare le scelte del governo con la compatibilità delle regole di bilancio. Il vertice di maggioranza è anche la presa d'atto che, dopo le recenti manifestazioni e proteste di piazza da parte di giovani, studenti, trasportatori e agricoltori, occorre dare risposte. L'obiettivo è «concentrare le risorse sugli interventi prioritari e sostenere il potere d'acquisto della famiglie e del ceto medio», fermo restando l'obbligo di tenere sotto controllo i conti pubblici. A spiegarlo è il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Ci saranno agevolazioni per giovani che hanno famiglia e per i congedi parentali», dice. Ma Forza Italia punta anche a incentivi per chi assume under 35 e benefici fiscali per gli stessi giovani che trovano un impiego, l'altro fronte che Tajani intende presidiare è quello dei pensionati, predisponendo una card per gli anziani che devono affrontare spese sanitarie. Nella lista figura anche il rinvio di sei mesi di flat tax e sugar tax. Corposi anche i capitoli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di spesa prospettati dall'altro vicepremier e ministro dei Trasporti. «Tra età pensionabile a 64 anni, l'estensione a 100 mila euro della flat tax e il voucher sanitario per gli anziani, mi tengo uno slot mentale anche per affitti brevi e cedolare secca», specifica Matteo Salvini. In attesa del via libera definitivo prima del Consiglio dei ministri, un punto di accordo sembra essere stato raggiunto sull'inserimento in Manovra del contributo a carico di banche assicurazioni. E nelle ultime ore la premier Giorgia Meloni ha risposto all'appello dei sindaci di centrosinistra che chiedevano un confronto urgente con il governo, indicando come sede istituzionale la Conferenza Stato-città, includendo così «tutti i sindaci».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023